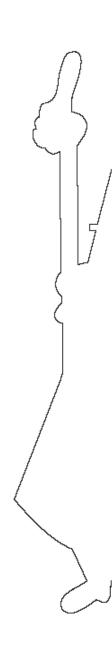


RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE DEL GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE AL 30 GIUGNO 2008





BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.

Via Fogliano n. 1 - 25030 Coccaglio (BS) Capitale sociale Euro 18.750.000,00 i.v. Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Brescia Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03032320248 n. 443939 del R.E.A. presso C.C.I.A.A. di BRESCIA

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 agosto 2008. Il documento è disponibile nel sito internet www.bialettiindustrie.it







1980 INEATRUD



1996 BRIKKA



1998 SPAZIO SYSTE



2004 VUKKA EXPRES



2006 MOKONA



2007 CUOR DI MOKA



2007 THERMOVISUA



INDICE

Organi Sociali	pag.	4
La Struttura del Gruppo	pag.	6
Relazione Intermedia sulla gestione al 30 giugno 2008		
Highlights	pag.	8
Fatti di rilievo del semestre	pag.	12
Andamento economico del Gruppo	pag.	13
Analisi dei ricavi per settore e area geografica	pag.	15
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	pag.	18
Modello Organizzativo e Codice Etico	pag.	19
Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	pag.	19
Attività di ricerca e sviluppo	pag.	19
Rapporti infragruppo e operazioni con parti correlate	pag.	19
Operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali	pag.	20
Azioni proprie	pag.	20
Elementi essenziali del piano di adeguamento ex artt. 36 e 39 Regolamento Mercati	pag.	20
Risk Factors (art. 154-ter D. Lgs. 58/98)	pag.	21
Eventi successivi alla chiusura del semestre e prospettive per l'anno in corso	pag.	21
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2008		
Stato patrimoniale consolidato	pag.	25
Conto economico consolidato	pag.	26
Rendiconto finanziario consolidato	pag.	27
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato	pag.	28
Stato patrimoniale consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	pag.	29
Conto economico consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	pag.	30
Rendiconto finanziario consolidato ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006	pag.	31
Note illustrative	pag.	32
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS		
DEL D. LGS. 58/98	pag.	69
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL		
BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO	pag.	70



ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente Ranzoni Francesco¹ Amministratore Delegato Forner Ugo² Barnabo' Livio Consigliere indipendente Consigliere non esecutivo Macellari Emilio Menegatti Angelo Consigliere indipendente Consigliere non esecutivo Piantoni Alberto³ Ranzoni Roberto Consigliere non esecutivo Consigliere non esecutivo Schegginetti Stefano

Consigliere non esecutivo Varvaro Vito

Collegio Sindacale

Presidente Capoferri Gianpiero Sindaco Colombini Giannantonio

Sindaco Rivetti Diego

Comitato per il controllo interno

Presidente Menegatti Angelo

Barnabo' Livio

Schegginetti Stefano

Comitato per la remunerazione

Presidente Barnabo' Livio

Menegatti Angelo Schegginetti Stefano

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers Spa

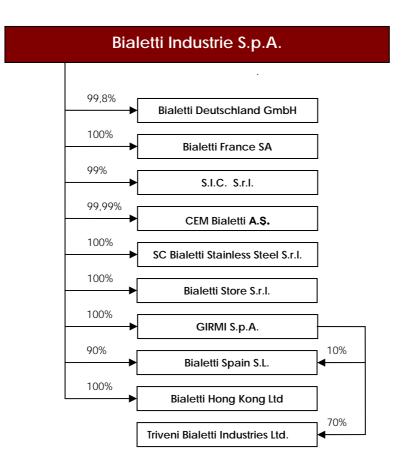
¹ Al Presidente sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione poteri di ordinaria amministrazione ed alcuni di straordinaria amministrazione, salvo le limitazioni di legge e di Statuto.

² L' Assemblea degli azionisti del 21 Aprile 2008 ha nominato Ugo Forner amministratore della società; il Consiglio di Amministratore riunitosi in pari data ha conferito allo stesso i poteri di Amministratore Delegato. Il Consiglio del 18 marzo 2008 ha inoltre nominato Ugo Forner Direttore Generale della società a far data dal 16 aprile 2008.

³ L'Amministratore Alberto Piantoni ha rimesso in data 18 marzo 2008, con effetto dall'1 aprile 2008, le proprie deleghe di Amministratore Delegato di Bialetti Industrie S.p.A., conservando la carica di Consigliere.







IL GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE

Bialetti Industrie S.p.A. è oggi una delle realtà industriali più importanti in Italia nel settore in cui opera e tra i principali operatori nei mercati internazionali, che si distingue principalmente per la forte caratterizzazione di italianità delle aziende, dei marchi e dei prodotti che lo compongono e che ne fanno uno dei principali protagonisti del cosiddetto *'made in Italy di qualità'* (*).

Il design, l'innovazione di prodotto, la produzione e la commercializzazione degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente e delle caffettiere connotano le attività del Gruppo, a cui fanno capo marchi di lunga tradizione e particolare notorietà come *Bialetti* e *Rondine* nonché uno dei marchi più noti nel mercato turco, *CEM*.

L'offerta, nel biennio 2005-2006, si è inoltre arricchita di altri marchi storici della tradizione italiana, che hanno consentito di estendere l'attività alla produzione e commercializzazione di strumenti da cottura e accessori in acciaio inox (*Aeternum*) e alla commercializzazione di piccoli elettrodomestici, con il marchio *Girmi*.



La tipologia dei prodotti offerti da Bialetti Industrie copre i seguenti segmenti, che rappresentano altresì le due aree strategiche di affari in cui opera:

- > "Houseware", l'insieme di strumenti da cottura, caffettiere (non elettriche) e accessori da cucina.
- > "PED", l'insieme dei piccoli elettrodomestici, incluse le caffettiere elettriche.

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene attraverso la Grande Distribuzione Organizzata, i negozi al dettaglio e i negozi specializzati.

Oggi il Gruppo svolge la propria attività in cinque **stabilimenti produttivi**, tre dei quali in Italia (uno stabilimento, dedicato alla produzione di strumenti da cottura in alluminio, sito a Coccaglio (BS) e due stabilimenti, dedicati alla produzione di caffettiere, siti in Omegna e Ornavasso (VB)), uno in Turchia (dedicato alla produzione di strumenti da cottura antiaderente, sito a Izmit) e uno in Romania (dedicato alla produzione di pentole a pressione in acciaio, sito a Ploiești). Il Gruppo ha, inoltre, una sede amministrativa e commerciale in Italia (Coccaglio-BS), una sede in Turchia (Istanbul) e quattro sedi commerciali situate, rispettivamente, in Francia (Parigi), Germania (Herxheim), Spagna (Barcellona) e Hong Kong. E' attualmente in corso di costruzione il sito produttivo di Mumbai (India).

I MARCHI E I PRODOTTI I CONA

Di seguito indichiamo i tratti distintivi dei marchi di proprietà del Gruppo precedentemente analizzati:

Marchio	CATEGORIE DI PRODOTTO
BIALETTI	Caffettiere in alluminio e in acciaio (incluse quelle elettriche), strumenti da cottura in alluminio e in acciaio, piccoli elettrodomestici
ETERNUM VALORE INDSSIDABILE, DAL 1938	Strumenti da cottura e accessori per cucina in acciaio
Rondine	Strumenti da cottura in alluminio antiaderente
Girmi	Piccoli elettrodomestici
CEM	Strumenti da cottura in alluminio antiaderente
BIALETTI	MARCHIO DEL GRUPPO BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.

<u>Nota</u>

(*) Caratterizzazione dei marchi che contraddistinguono prodotti concepiti e prevalentemente realizzati in Italia, che coniugano la costante spinta all'innovazione con la specializzazione produttiva del territorio. Bialetti Industrie è stata promotrice di Symbola - Fondazione per le Qualità Italiane, che ha l'obiettivo di consolidare e diffondere il modello di sviluppo proprio delle imprese italiane che valorizzano la qualità e i talenti del territorio nazionale, mettendo in comune le loro esperienze.



HIGHLIGHTS

PREMESSA

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2008 è stata redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/98 e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali applicabili, riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi.

Nella presente relazione vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del gruppo Bialetti Industrie. Tali indicatori non devono essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

In particolare, l'indicatore alternativo presentato è l'EBITDA (margine operativo lordo) calcolato sommando algebricamente all'EBIT (utile operativo) gli ammortamenti, i proventi e le perdite su strumenti derivati.

Nel primo semestre 2008 il Gruppo ha conseguito ricavi pari a 100,6 milioni di Euro in decremento del 2,2% rispetto al primo semestre 2007 (102,9 milioni di Euro), un Risultato operativo negativo per 1,4 milioni di Euro ed un risultato netto negativo di 6,7 milioni di Euro.

(migliaia di Euro)	Sem 2008	estri chiusi a	al 30 giugno 2007	Ο,	Variazioni % 2008-2007
(mighala ar Earo)	2000		2007		2000 2007
Ricavi	100.630	100,0 %	102.899	100,0 %	(2,2%)
Risultato operativo lordo -EBITDA	4.022	4,0 %	11.358	11,0 %	,
Risultato operativo- EBIT	(1.393)	(1,4%)	6.768	6,6 %	(120,6%)
Utile/(perdita) prima delle imposte	(7.064)	(7,0%)	3.928	3,8 %	(279,8%)
Utile/(Perdita) netto di gruppo	(6.674)	(6,6%)	2.027	2,0 %	(429,3%)

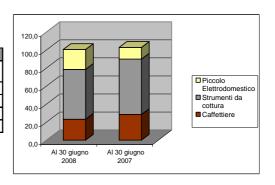
	Al 30 giugno,	Al 31 dicembre,	Variazio	ne
(migliaia di Euro)	2008	2007	assoluta	%
Capitale immobilizzato	67.882	65.612	2.270	3,46%
Capitale Circolante	81.404	82.401	(997)	(1,21%)
Capitale investito	149.286	148.013	1.273	0,86%
Patrimonio Netto Patrimonio Netto di terzi T.F.R, altri fondi	45.903 91 5.039	54.442 233 5.334	(8.539) (142) (295)	(15,69%) (60,94%) (5,53%)
Passività non correnti	2.566	2.888	(322)	(11,15%)
Indebitamento finanziario Netto	95.687	85.116	10.571	12,42%

	Al 30 giu	ugno
(migliaia di Euro)	2008	2007
Flusso monetario dell'attività di esercizio prima delle variazioni del		
capitale circolante netto	3.363	10.886
Variazioni del capitale circolante netto	(3.250)	(7.205)
A Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività		
operativa	113	3.681
B Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento	(8.774)	(4.327)
C Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla attività finanziaria	9.199	2.830
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel		
periodo (A+B+C)	538	2.184



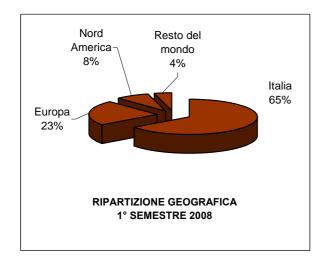
FATTURATO PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

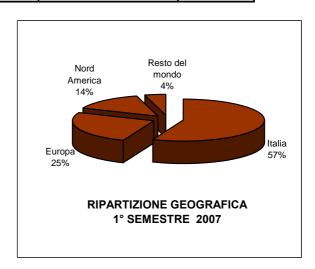
Ricavi in milioni di Euro			
	Al 30 giugno 2008	Al 30 giugno 2007	variazione
Caffettiere	23,2	28,5	-18,4%
Strumenti da cottura	55,3	61,5	-10,1%
Piccolo Elettrodomestico	22,1	12,9	71,1%
Totale ricavi	100,6	102,9	-2,2%



FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA

Ricavi in milioni di Euro			
	Al 30 giugno 2008	Al 30 giugno 2007	variazione
Italia	65,5	57,9	13,2%
Europa	22,7	26,0	-12,7%
Nord America	8,2	14,9	-44,7%
Resto del mondo	4,2	4,2	0,3%
Totale ricavi	100,6	102,9	-2,2%

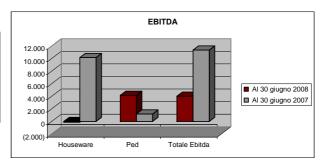






RISULTATO OPERATIVO LORDO - EBITDA(*)

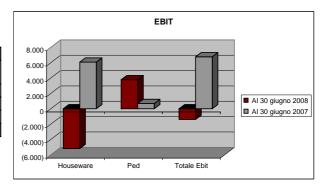
EBITDA in migliaia di Euro			
	Al 30 giugno 2008	Al 30 giugno 2007	variazione
Houseware	(128)	10.171	(101,3%)
Ped	4.150	1.187	249,6%
Totale Ebitda	4.022	11.358	(64,6%)
% sui ricavi	4,00%	11,04%	



(*) Per Ebitda si intende Risultato operativo a cui vengono sommati algebricamente gli ammortamenti, i proventi e le perdite su strumenti derivati.

RISULTATO OPERATIVO - EBIT

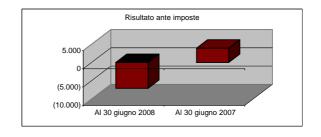
EBIT in migliaia di Euro			
Al 30 giugno 2008 Al 30 giugno 2007 variazion			
Houseware	(5.185)	6.082	(185,3%)
Ped	3.792	686	452,8%
Totale Ebit	(1.393)	6.768	(120,6%)
% sui ricavi	-1,4%	6,6%	



(*) Per Ebit si intende il Risultato operativo .

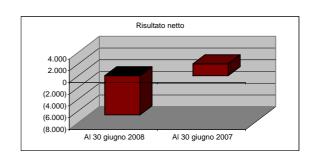
RISULTATO ANTE IMPOSTE

RISULTATO ANTE IMPOSTE in migliaia Euro			
Al 30 giugno 2008 Al 30 giugno 2007			
Risultato ante	(7.064)	3.928	
imposte			
% sui ricavi	(4,4%)	3,8%	



RISULTATO NETTO

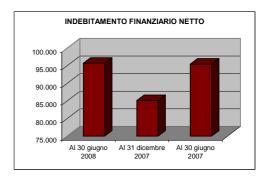
RISULTATO NETTO in migliaia di Euro			
Al 30 giugno 2008 Al 30 giugno 2007			
Risultato netto	(6.674)	2.027	
% sui ricavi	(5,3%)	2,0%	





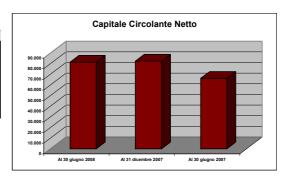
INDEBITAMENTO FINANZIARIO

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO in migliaia di Euro				
	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007	Al 30 giugno 2007	
Attività finanziarie	(3.970)	(3.505)	(3.506)	
Disponibilità liquide	(6.007)	(6.810)	(5.824)	
Passività finanziarie correnti	83.123	74.577	84.529	
Passività finanziarie non correnti	22.541	20.854	20.228	
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	95.687	85.116	95.427	



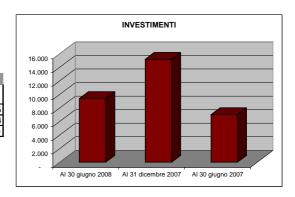
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO in migliaia di Euro					
	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007	Al 30 giugno 2007		
Rimanenze	65.328	56.227	56.298		
Crediti verso clienti	70.945	81.984	64.043		
Debiti commerciali	(52.239)	(55.204)	(49.826)		
Altri crediti/Altri debiti	(2.630)	(606)	(4.289)		
CCN	81.404	82.401	66.226		



INVESTIMENTI

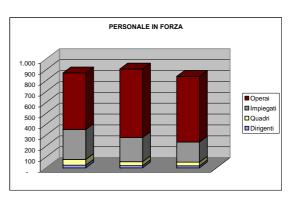
INVESTIMENTI in migliaia di Euro					
	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre	Al 30 giugno 2007		
	<u> </u>	2007	1		
Immateriali	1.023	7.714	2.926		
Materiali	8.386	7.473	4.104		
Immobilizzazioni	9.409	15.187	7.030		



PERSONALE

PERSONALE IN FORZA					
	Al 30 giugno 2008	Al 30 giugno 2008 Al 31 dicembre			
	(*)	2007			
Dirigenti	25	21	19		
Quadri	52	36	34		
Impiegati	276	222	184		
Operai	519	629	603		
Numero puntuale di risorse	872	908	840		

^(*) comprensivo di n°24 risorse relative al business Rff facente del Gruppo Bialetti da gennaio 2008





FATTI DI RILIEVO DEL SEMESTRE

Di seguito si espongono i fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre del 2008:

Acquisizione di RFF Store S.r.l.

Nel dicembre 2007, Bialetti Industrie S.p.A ha esercitato l'opzione per l'acquisto del 100% del capitale sociale di RFF Store S.r.l., società attiva nella gestione dei punti vendita di prodotti del gruppo Bialetti all'interno di nove outlet.

Con efficacia dal 2 gennaio 2008, Bialetti Industrie S.p.A. ha acquistato, da Francesco Ranzoni (presidente del CdA, nonché azionista di controllo della società), Mariantonia Benvenuti e Roberto Ranzoni (rispettivamente moglie e figlio di Francesco Ranzoni), il 100% del capitale di Rff Store S.r.I. al prezzo di Euro 200 migliaia; il prezzo è stato determinato come il minore tra detto importo, il patrimonio netto contabile e il fair market value determinato da un esperto indipendente nominato dalle parti.

La denominazione di tale società è stata modificata in Bialetti Store srl.

In data 15 gennaio 2008 ha avuto effetto il conferimento, da Bialetti Industrie S.p.A. in Bialetti Store S.r.l., del ramo d'azienda (*retail*) rappresentato dall'attività di commercio al dettaglio di prodotti Bialetti, esercitata in negozi monomarca.

Il valore del ramo d'azienda conferito ammonta a complessivi Euro 4.149 migliaia.

Con tale operazione Bialetti Industrie S.p.A. ha concentrato in un'unica società, controllata al 100%, le attività di commercializzazione dei prodotti del Gruppo sul canale dettaglio (*outlet* e *retail*).

Assemblea degli azionisti e nomina dell'Amministratore Delegato

L'Assemblea degli Azionisti di Bialetti Industrie S.p.A., riunitasi il 21 aprile 2008, ha approvato all'unanimità il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007.

L'Assemblea ha inoltre confermato Ugo Forner e Vito Varvaro, nominati dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo scorso, Amministratori della società, i quali rimarranno in carica, unitamente agli altri Consiglieri sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009. Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi successivamente alla conclusione dell'Assemblea, ha confermato Ugo Forner nella carica di Amministratore Delegato.

L'Assemblea ha inoltre approvato il programma di acquisto (in un periodo massimo di 18 mesi dalla delibera assembleare) e successiva eventuale disposizione sul mercato, di azioni proprie, per un numero massimo di 7.500.000 azioni, pari al 10% del capitale sociale.

Gli acquisti e le alienazioni delle azioni proprie dovranno essere realizzati ad un prezzo non superiore del 15% e non inferiore del 15%, rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione.

L'Assemblea ha, in ultimo, approvato un piano di compensi basato su azioni ordinarie Bialetti Industrie S.p.A. (il "Piano"), in favore dell'Amministratore Delegato dott. Ugo Forner, che prevede l'assegnazione allo stesso, a titolo gratuito, di n. 300.000 diritti di opzione per l'assegnazione sempre, a titolo gratuito di un equivalente numero di azioni ordinarie della Società.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi al termine dell'Assemblea ha, tra le altre cose, deliberato di:

- acquistare sul mercato, con le modalità e nei termini fissati dall'Assemblea degli Azionisti, n. 300.000 azioni proprie, che saranno destinate al servizio del Piano;
- dare esecuzione al Piano, assegnando a titolo gratuito all'Amministratore Delegato dott. Forner n. 300.000 diritti di opzione per l'assegnazione, a titolo gratuito, di un equivalente numero di azioni ordinarie della Società, all'unica condizione che alla data del 31 gennaio 2009 il medesimo ricopra la carica di Amministratore Delegato della Società, ovvero che, a tale data, il medesimo non abbia rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, o non sia stato revocato dalla medesima.



Girmi Spa ha siglato con Berkel (Brevetti Van Berkel S.p.A.) un contratto pluriennale di licenza d'uso relativo al marchio *Berkel*, valido per otto anni e rinnovabile per altri otto.

L'accordo prevede lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione, da parte di Girmi Spa, di una nuova gamma di piccoli elettrodomestici a marchio *Berkel* che, per caratteristiche, fascia di prezzo e canali di distribuzione, sarà destinata ad un target alto di clientela.

L'obiettivo è quello di ampliare l'offerta attraverso la commercializzazione di nuovi prodotti che si fregiano del marchio *Berkel*, sinonimo di prestigio e di esclusività, grazie a oltre un secolo di esperienza mondiale nel campo delle affettatrici professionali di altissima qualità e del food equipment.

Girmi ha avviato la fase di progettazione dei nuovi piccoli elettrodomestici a marchio *Berkel*, la cui distribuzione è prevista intorno alla metà del 2009.

La nuova gamma di piccoli elettrodomestici sarà proposta, sia al mercato nazionale che internazionale (ad esclusione di Canada e Stati Uniti), attraverso i canali del retail qualificato.

Lancio di nuovi prodotti

Nel corso del primo semestre 2008 è stata messa in commercio, tra l'altro, la Bialetti Friggivapor, composta da una speciale pentola che può essere utilizzata per cuocere a vapore, per friggere, oppure per cucinare in modo tradizionale.

Nel corso del secondo semestre, saranno lanciati nuovi prodotti (soprattutto nell'ambito dei piccoli elettrodomestici), tra i quali la Bialetti Moka Elettrika per Fiat 500, personalizzata da Bialetti in collaborazione con il Centro Stile Fiat. L'originale Moka Elettrika 500 si presenta nelle versioni nero, bianco e rosso, colori che hanno già reso la Fiat 500 un vero e proprio mito italiano, mentre una fascetta tricolore abbraccia idealmente l'apparecchio richiamando l'identità tutta italiana. Il tutto è impreziosito dai loghi Fiat 500 che decorano il pomolo del coperchio e il raccoglitore del prodotto.

Si ricorda, peraltro, che la Moka Express Bialetti ha festeggiato nel 2008 il traguardo dei 75 anni di successo mondiale.

Società controllate

La società partecipata Cem Bialetti, sita in Turchia, è stata oggetto di un profondo processo di riorganizzazione e snellimento della struttura produttiva, nonché di una revisione delle sue strategie commerciali e finanziarie, al fine di consentirle di aggredire in modo più efficace il mercato locale.

Tale processo ha portato alla riduzione di circa 100 dipendenti nel corso del 1° semestre 2008. Il costo di tale ristrutturazione, in termini di incentivi all'esodo ed oneri connessi, ammonta a circa Euro 400 migliaia, già inclusi nel presente bilancio consolidato intermedio.

Inoltre, sono in corso valutazioni sulla possibilità di intraprendere ulteriori azioni di razionalizzazione della struttura.

La partecipata con sede in India sta proseguendo nella realizzazione dell'immobile e nell'installazione degli impianti, che consentiranno di avviare le produzioni in loco entro l'esercizio in corso.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

I **ricavi netti consolidati** del Gruppo al 30 giugno 2008 sono, in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea (IFRS), pari a 100,6 milioni di Euro e risultano in decremento del 2,2% rispetto al medesimo periodo 2007 (102,9 milioni di Euro) e sono ripartiti tra il settore **Houseware** (caffettiere e strumenti da cottura) per il 78% e **PED** (Piccoli Elettrodomestici) per il 22%.

Sul fatturato del periodo ha inciso lo sfavorevole effetto cambio tra dollaro ed euro: a cambi costanti i ricavi del primo semestre 2008 sarebbero stati in linea con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

La riduzione è attribuibile principalmente alla contrazione delle vendite in America e alla stagnazione dei consumi in Italia ed Europa. Vanno peraltro segnalati gli ottimi risultati di vendita del Piccolo Elettrodomestico, i cui ricavi sono aumentati significativamente, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

I ricavi al 30 giugno 2008 sono <u>realizzati in Italia</u> per il 65,1%, nel resto dell'<u>Europa</u> per il 22,6%, in <u>Nord America</u> per l'8,2% e per il 4,1% nel <u>resto del Mondo</u>.



L'analisi delle vendite suddivise per area geografica, evidenzia che il Gruppo ha incrementato i ricavi dell'area Italia-Europa (88,2 milioni di Euro contro 83,9 milioni di Euro al 30 giugno 2007), a testimonianza della solidità del business. Il calo delle vendite, in particolare nel Nord America, è pertanto imputabile a situazioni peculiari e contingenti verificatesi su tali mercati ed il management sta valutando le iniziative più opportune a riguardo.

Il primo trimestre del 2008 è stato caratterizzato da un rallentamento dei consumi; l'ulteriore ed inatteso deterioramento dei mercati nel secondo trimestre ha poi determinato un sensibile peggioramento della situazione rispetto a quanto era ipotizzabile ad inizio anno.

Il management è stato orientato verso un atteggiamento di grande prudenza e di attenzione nella gestione del capitale circolante i cui effetti, tuttavia, si potranno apprezzare solo nella seconda parte dell'esercizio.

Il processo di riorganizzazione e snellimento della struttura produttiva della società sita in Turchia, nonché la revisione delle sue strategie commerciali e finanziarie, hanno determinato un ulteriore peggioramento della redditività del secondo trimestre, in quanto le conseguenze positive di tali attività si manifesteranno anch'esse nel secondo semestre e ancor più nell'esercizio 2009.

Il risultato operativo complessivo del semestre è stato, inoltre, indebolito dai costi relativi alle nuove strutture estere, cui non ha ancora fatto seguito un incremento di fatturato.

Pur in un contesto così difficile, i ricavi del secondo trimestre 2008 (in crescita del 2,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) hanno consentito di ridurre il calo di fatturato registrato nel primo trimestre 2008 (-6,8% rispetto al primo trimestre 2007).

L'EBIT (risultato operativo) è negativo per 1,4 milioni di Euro (positivo per 6,8 milioni di Euro al 30 giugno 2007). Il periodo chiude con **una perdita netta** consolidata di 6,674 milioni di Euro, contro un utile di 2,027 milioni di Euro relativo allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La tabella di seguito riportata espone i principali dati consolidati di **conto economico riclassificato** del Gruppo per i periodi chiusi, rispettivamente, al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2007.

	Semestri chiusi al 30 giugno,				Variazioni % Variazioni		
(migliaia di Euro)	2008	(a)	2007	(a)	2008-2007	Assolute	
RICAVI	100.630	100,0 %	102.899	100,0 %	(2,2%)	(2.269)	
Costo del prodotto (*)	(49.884)	49,6 %	(53.431)	51,9 %	(6,6%)	3.547	
Servizi Vari (**)	(25.691)	25,5 %	(22.510)	21,9 %	,		
Altri costi operativi	(3.808)	3,8 %	`(2.760)	2,7 %		(1.048)	
Costi per il personale	(17.225)	17,1 %	(12.840)	12,5 %	-	, ,	
Risultato operativo lordo - EBITDA	4.022	4,0 %	11.358	11,0 %	(64,6%)	(7.336)	
Ammortamenti	(5.091)	5,1 %	(4.382)	4,3 %	16,2%	(709)	
Proventi e perdite su strumenti derivati	(324)	0,3 %	(208)	0,2 %	•	, ,	
Risultato operativo - Ebit	(1.393)	(1,4%)	6.768	6,6 %	(120,6%)	(8.161)	
Oneri/proventi finanziari	(5.671)	5,6 %	(2.840)	2,8 %	99,7%	(2.831)	
Utile/(perdita) prima delle imposte	(7.064)	(7,0%)	3.928	3,8 %	(279,8%)	(10.992)	
Imposte	260	0,3 %	(1.901)	1,8 %	(113,7%)	2.161	
Utile/(perdita) attribuibile a terzi	130	0,1 %	()	, -	, , ,		
Utile/(Perdita) netto di gruppo	(6.674)	(6,6%)	2.027	2,0 %	(429,3%)	(8.831)	

⁽a) Incidenza percentuale rispetto ai Ricavi

^(*) La riclassifica è data dalla somma algebrica delle seguenti voci di conto economico secondo lo schema IFRS: "Altri ricavi e proventi", "Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci", "Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti"; in aggiunta i costi per servizi direttamente imputabili al prodotto per un totale di Euro 11.448 per il 2008 ed Euro 11.907 per il 2007 come riportato nelle note di dettaglio "Costi per servizi".

^(**) La riclassifica è data dalla somma algebrica delle seguenti voci di conto economico secondo lo schema IFRS: "Costi per servizi", in riduzione i costi per servizi direttamente imputabili al prodotto per un totale di Euro 11.448 per il 2008 ed Euro 11.907 per il 2007 come riportato nelle note di dettaglio "Costi per servizi".



Il costo del prodotto presenta un'incidenza del 49,6%, in riduzione di 2,3 punti percentuali, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a causa del diverso mix di vendite.

I costi per servizi sono incrementati di Euro 3.181 migliaia. L'incremento è dovuto principalmente a costi per trasporti su vendita (Euro 1.398 migliaia), consulenze (Euro 816 migliaia) e lavoro temporaneo (Euro 490 migliaia)..

Gli altri costi operativi sono incrementati di Euro 1.048 migliaia, principalmente per effetto dei costi per affitti (Euro 626 migliaia) e del contributo Ecoped (Euro 188 migliaia).

I costi per il personale al 30 giugno 2008 ammontano a Euro 17.225 migliaia (Euro 12.840 migliaia al 30 giugno 2007), con un incremento pari a Euro 4.385 migliaia. Tale variazione è riconducibile all'introduzione di talune nuove funzioni, ad un aumento retributivo, all'incremento del personale legato a nuovi progetti intrapresi tra la fine del 2007 e i primi mesi del 2008 (retail ed espansione nei mercati internazionali) progetti che, alla luce delle inattese delle evoluzioni negative di mercato, inducono il management ad effettuare nuove valutazioni . L'insieme di tali componenti ha fatto sì che il numero complessivo di dipendenti passasse, a livello di gruppo, da 840 al 30 giugno 2007 a 872 alla data di chiusura del semestre in esame, cambiando composizione; infatti, a fronte di una riduzione di operai per 84 unità (relativa principalmente allo stabilimento di Izmit in Turchia), si osserva un incremento, tra dirigenti, quadri e impiegati, per 116 unità.

L'incremento degli "oneri finanziari" di Euro 2.831 migliaia deriva, per Euro 2.408 migliaia, da differenze cambio, prevalentemente dovute agli effetti della svalutazione della Lira Turca in riferimento alle posizioni debitorie della controllata Cem Bialetti nei confronti di Bialetti Industrie S.p.A. e per il resto, dal generalizzato aumento dei tassi di interesse avvenuto nel corso degli ultimi dodici mesi.

ANALISI DEI RICAVI PER SETTORE E AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche della voce "Ricavi", rispettivamente al 30 giugno 2008 e 30 giugno 2007, ripartite per settore e per tipologia di prodotto:

	Ser	nestri chiusi	al 30 giugn	10,	Variazioni	Variazioni %
(migliaia di Euro)	2008	(a)	2007	(a)	2008-2007	2008-2007
Caffettiere Strumenti da cottura	23.223 55.284	23,1 % 54,9 %	28.467 61.504	27,7 % 59,8 %	(5.244) (6.220)	(18,4%) (10,1%)
Totale Houseware	78.507	78,0 %	89.971	87,4 %	(11.464)	(12,7%)
Piccoli elettrodomestici	22.123	22,0 %	12.928	12,6 %	9.195	71,1%
Totale PED	22.123	22,0 %	12.928	12,6 %	9.195	71,1%
Totale Ricavi	100.630	100,0 %	102.899	100,0 %	(2.269)	(2,2%)

⁽a) Incidenza percentuale rispetto al totale dei Ricavi.

La riduzione dei ricavi è imputabile, principalmente alla generalizzata contrazione dei consumi in atto, sia a livello italiano che internazionale, compensata in parte dal segmento del piccolo elettrodomestico. Il management sta attivamente operando nell'adozione di iniziative, anche in termini di marketing, al fine di fronteggiare tale situazione.

Per quanto concerne l'andamento dei Ricavi per le <u>strategic business unit</u> si denota quanto segue:



SEGMENTO HOUSEWARE



I Ricavi del segmento *Houseware* passano da Euro 89.971 migliaia nel primo semestre 2007 ad Euro 78.507 migliaia nel primo semestre 2008, riportando un decremento pari al 12,7%.

Strumenti da cottura: i Ricavi per strumenti da cottura passano da Euro 61.504 migliaia del primo semestre 2007 ad Euro 55.284 migliaia del 2008 (-10,1%). La variazione è attribuibile prevalentemente all'andamento delle vendite sui mercati esteri, mentre è stata mantenuta la posizione sul mercato italiano.

Caffettiere: i Ricavi per caffettiere passano da Euro 28.467 migliaia del primo semestre 2007 ad Euro 23.223 migliaia del 2008 (-18,4%), a seguito della contrazione dei consumi sopra richiamata, manifestatasi in tutti i mercati.

SEGMENTO PED





Il gruppo ha registrato un'importante crescita nel settore del piccolo elettrodomestico, soprattutto grazie al gradimento del prodotto Mokona.

Il segmento *PED* ha registrato un incremento dei Ricavi, passando da Euro 12.928 migliaia del primo semestre 2007 ad Euro 22.123 migliaia del analogo periodo del 2008 (+71,1%).

La divisione è inoltre impegnata nella commercializzazione di nuovi prodotti a marchio Girmi, presentati al mercato nell'ultimo trimestre 2007.



ANALISI DEI RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

Nella tabella che segue viene evidenziata la ripartizione per area geografica della voce "Ricavi":

	Ser	nestri chiusi	al 30 giugn	0,	Variazioni	Variazioni %
(migliaia di Euro)	2008	(a)	2007	(a)	2008-2007	2007-2006
Italia	65.511	65,1 %	57.863	56,2 %	7.648	13,2%
Europa (escluso l'Italia)	22.724	22,6 %	26.015	25,3 %	(3.291)	(12,7%)
Nord America	8.219	8,2 %	14.858	14,4 %	(6.639)	(44,7%)
Resto del mondo	4.176	4,1 %	4.163	4,0 %	13	0,3%
Totale Ricavi	100.630	100,0 %	102.899	100,0 %	(2.269)	(2,2%)

⁽a) Incidenza percentuale rispetto al totale dei Ricavi.

ITALIA

Nel periodo, i ricavi realizzati in Italia hanno registrato un incremento, passando da Euro 57.863 migliaia del primo semestre 2007, ad Euro 65.511 migliaia dell'analogo periodo 2008 (+13,2%).

La variazione dei Ricavi nel mercato domestico è legata, prevalentemente, ai seguenti fenomeni:

- il rilancio delle vendite dei prodotti a marchio Girmi;
- l'apertura dei punti vendita monomarca e l'entrata degli outlet nel perimetro di consolidamento;
- la riduzione nel comparto caffettiere, come già sopra analizzato.

EUROPA (ESCLUSA L'ITALIA)

Nei primi sei mesi del 2008, i ricavi realizzati nel resto d'Europa hanno registrato un decremento, passando da Euro 26.015 migliaia del primo semestre 2007, ad Euro 22.724 migliaia del primo semestre 2008 (-12,7%).

NORD AMERICA

I ricavi realizzati nel Nord America, nei primi sei mesi del 2008, hanno registrato una contrazione, passando da Euro 14.858 migliaia del 2007, ad Euro 8.219 migliaia del 2008 (-44,7%), anche in virtù del perdurare dello sfavorevole rapporto di cambio Euro/Dollaro che ha reso più difficoltosa l'offerta di prodotti su tale mercato.

Sul fatturato del periodo ha inoltre inciso negativamente, rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2007, un effetto cambio per circa 1,5 milioni di Euro.

RESTO DEL MONDO

I ricavi realizzati nel Resto del Mondo, nei primi sei mesi del 2008, rimangono costanti passando da Euro 4.163 migliaia del 2007 ad Euro 4.176 migliaia del 2008.



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

	Al 30 giugno,	Al 31 dicembre,	Variazio	one
(migliaia di Euro)	2008	2007	assoluta	%
Immobilizzazioni materiali	34.608	28.214	6.394	
Immobilizzazioni immateriali	26.924		(3.452)	
Crediti immobilizzati	6.350	7.022	(672)	
Capitale immobilizzato	67.882	65.612	2.27Ó	3,46%
Rimanenze	65.328	56.227	9.101	
Crediti verso clienti	70.945	81.984	(11.039)	
Debiti commerciali	(52.239)	(55.204)	2.965	
Altre Attività correnti	12.251	12.507	(256)	
Altre Passività correnti	(11.440)	(9.827)	(1.613)	
Fondi per rischi e imposte differite	(3.441)	(3.286)	(155)	
Capitale Circolante	81.404	82.401	(997)	(1,21%)
Capitale investito	149.286	148.013	1.273	0,86%
Patrimonio Netto	45.903	54.442	(8.539)	(15,69%)
Patrimonio Netto di terzi	91	233	(142)	(60,94%)
T.F.R, altri fondi	5.039	5.334	(295)	(5,53%)
Passività non correnti	2.566	2.888	(322)	(11,15%)
Indebitamento finanziario Netto	95.687	85.116	10.571	12,42%

Il prospetto della situazione patrimoniale del Gruppo sopra riportato deriva da riclassifiche apportate ai prospetti contabili IFRS obbligatori presentati nelle pagine seguenti.

Capitale immobilizzato

Nel corso del semestre sono stati effettuati investimenti netti in immobilizzazioni per Euro 9.409 migliaia (comprensivi della variazione relativa al cambio di perimetro di consolidato per Euro 856 migliaia), di cui Euro 4.110 migliaia relativi allo stabilimento in corso di costruzione in India ed Euro 1.494 migliaia relativi agli investimenti in leasing per gli arredamenti dei negozi della Bialetti Store.

Capitale circolante

La variazione del capitale circolante (generazione di cassa) per circa Euro 997 migliaia è dovuta a:

- aumento rimanenze: l'incremento delle giacenze di magazzino è principalmente dovuto all'effetto dell'elevata produzione, programmata per sostenere le vendite del secondo semestre;
- riduzione crediti verso clienti: è dovuta alla stagionalità dell'attività, che determina storicamente la riduzione dell'esposizione nei confronti dei clienti, ed al focus, da parte del management nella riduzione dei termini di incasso;
- riduzione debiti verso fornitori: tale riduzione è generata, principalmente, dalla tipologia di approvvigionamento, che si è caratterizzata, soprattutto per il settore PED, da importazione di merci, i cui termini di pagamento sono ridotti rispetto ad altre tipologie di forniture.

Il Management sta adottando una serie di misure finalizzate alla riduzione del capitale circolante.



MODELLO ORGANIZZATIVO E CODICE ETICO

Nel corso del primo semestre 2008, sono state svolte le attività finalizzate alla definizione del Modello Organizzativo auspicato dal D. Lgs. 231/2001, in tema di responsabilità delle persone giuridiche per i reati contro la Pubblica Amministrazione, i reati societari e gli altri reati previsti dalle varie disposizioni integrative.

Bialetti Industrie S.p.A. ha conseguentemente adottato, con delibera consiliare del 18 marzo 2008, il Modello Organizzativo L. 231/2001 e il Codice etico di gruppo. In pari data, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Bialetti Industrie S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Bialetti Holding S.r.l., ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile.

Bialetti Industrie S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Girmi S.p.A., Sic S.r.l. e Bialetti Store S.r.l.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Da sempre, l'innovazione è una delle parole chiave del Gruppo che ha costantemente prestato una particolare attenzione all'attività di ricerca e sviluppo e alla tutela della proprietà intellettuale.

La politica di ricerca e sviluppo del Gruppo è incentrata su tre principali obiettivi:

- a) innovazione dei processi produttivi e della tecnologia, nonché sperimentazione sui materiali;
- b) differenziazione dei prodotti mediante l'introduzione di caratteristiche tecniche che consentano una continua innovazione degli stessi, nonché il miglioramento della qualità e delle specifiche tecniche;
- c) cura del design dei prodotti, al duplice fine di ottimizzarne la funzionalità e l'ergonomia, nonché di soddisfare la domanda, sempre più sofisticata, della clientela.

Il Gruppo nel primo semestre 2008, ha dedicato risorse interne ed esterne per la ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie. L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è condivisa da entrambe le divisioni (HOUSEWARE e PED) – e viene svolta, sia internamente, sia attraverso una serie di consolidate collaborazioni con professionisti del settore, istituti di design, università e centri di ricerca.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si segnalano le seguenti operazioni:

Acquisizione RFF Store Srl

Nel dicembre 2007, Bialetti Industrie S.p.A ha esercitato l'opzione per l'acquisto del 100% del capitale sociale di RFF Store S.r.I., società attiva nella gestione dei punti vendita di prodotti del gruppo Bialetti all'interno di nove outlet.

Con efficacia dal 2 gennaio 2008, Bialetti Industrie S.p.A. ha acquistato da Francesco Ranzoni (presidente del CdA, nonché azionista di controllo della società), Mariantonia Benvenuti e Roberto Ranzoni (rispettivamente moglie e figlio di Francesco Ranzoni) il 100% del capitale di Rff Store S.r.I. al prezzo di Euro 200 migliaia; il prezzo è stato determinato come il minore tra detto importo, il patrimonio netto contabile e il fair market value determinato da un esperto indipendente, nominato dalle parti.

La denominazione di tale società è stata modificata in Bialetti Store S.r.l.



In data 15 gennaio 2008 ha avuto effetto il conferimento, da Bialetti Industrie S.p.A. in Bialetti Store S.r.l., del ramo d'azienda (*retail*) rappresentato dall'attività di commercio al dettaglio di prodotti Bialetti, esercitata in negozi monomarca.

Il valore del ramo d'azienda conferito ammonta a complessivi Euro 4.149 migliaia.

Con tale operazione, Bialetti Industrie S.p.A. ha concentrato in un'unica società, controllata al 100%, le attività di commercializzazione dei prodotti del Gruppo sul canale dettaglio (*outlet* e *retail*).

Cessione di crediti commerciali

In data 31 marzo 2008, Bialetti Industrie ha ceduto alla controllante Bialetti Holding Srl i propri crediti commerciali vantati nei confronti di un cliente, sorti da più di cinque anni. In tal senso la società aveva già integralmente svalutato tali crediti, vista l'infruttuosità delle azioni esperite nel tentativo di incasso dei medesimi. La cessione dei crediti è stata effettuata ad un corrispettivo di Euro 600.000, dopo che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto congruo il corrispettivo, alla luce anche di informazioni acquisite da operatori del settore del recupero crediti.

OPERAZIONI NON RICORRENTI, ATIPICHE E/O INUSUALI

Nei primi sei mesi del 2008 non sono avvenute operazioni di carattere non ricorrente, atipiche e/o inusuali.

AZIONI PROPRIE

Bialetti Industrie S.p.A. non ha detenuto nel primo semestre 2008, direttamente o indirettamente, neppure tramite società controllate, fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, né azioni o quote delle società controllanti.

Si precisa che, nel mese di luglio 2008, Bialetti Industrie S.p.A. ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie, nei termini autorizzati dalla delibera assembleare del 21 aprile 2008 ed in conformità a quanto deliberato, in pari data, dal Consiglio di Amministrazione.

L'acquisto di azioni proprie, avverrà per numero 300.000 azioni ordinarie, corrispondenti allo 0,4% del capitale sociale, che saranno destinate al piano di compensi basato su azioni ordinarie Bialetti Industrie S.p.A. (il "Piano") in favore dell'Amministratore Delegato dott. Ugo Forner.

Il Piano è soggetto all'unica condizione che, alla data del 31 gennaio 2009, il dott. Forner ricopra la carica di Amministratore Delegato della Società, ovvero che, a tale data, il medesimo non abbia rassegnato le proprie dimissioni dalla carica, o non sia stato revocato dalla medesima.

Il programma di acquisto di azioni proprie si concluderà entro il 30 gennaio 2009, per consentire l'assegnazione gratuita di azioni a servizio del Piano, al verificarsi della condizione sopra descritta.

Alla data di approvazione della presente relazione, la Società detiene un totale di n. 80.000 azioni proprie, pari a circa lo 0,11% del capitale sociale.

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PIANO DI ADEGUAMENTO EX ARTT. 36 E 39 REGOLAMENTO MERCATI

Con delibera n. 16530 del 25 giugno 2008, la Consob ha modificato gli articoli 36 e 39 del Regolamento approvato con delibera 16191/2007 (di seguito "Regolamento Mercati"), relativamente alle condizioni per l'ammissione a quotazione di società che controllano società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 39 del Regolamento Mercati, Bialetti Industrie S.p.A. ha predisposto il piano di adeguamento, con il relativo calendario, che riguarda le società Triveni Bialetti Industries Private Limited con sede a Mumbai (India), Bialetti (Hong Kong) Limited con sede ad Hong Kong e Cem Bialetti A.S. con sede a Istanbul (Turchia).

20



Il piano di adeguamento individua, per le società sopra riportate e per ognuna delle condizioni richieste dall'art. 36, il livello di attuazione al momento esistente e le eventuali azioni di adeguamento previste.

Si riportano di seguito gli elementi essenziali del piano:

- la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili delle società controllate sopra riportate, predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico, è già attuabile in quanto i sistemi amministrativi e di reporting in essere nel gruppo lo consentono. Il sistema amministrativo-contabile è altresì idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore di Bialetti Industrie S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato;
- Bialetti Industrie S.p.A., dispone in via continuativa, delle informazioni circa la composizione degli
 organi sociali delle società controllate, con evidenza dei poteri degli organi sociali. Sono disponibili gli
 statuti ed è stata avviata la raccolta dei documenti formali concernenti la composizione e i poteri
 degli organi sociali, così come è in corso di completamento la procedura che garantirà la regolare
 acquisizione da parte della società capogruppo di tale documentazione;
- si ritiene che il processo di comunicazione con la società di revisione, da parte delle società controllate, sia idoneo a fornire al revisore di Bialetti Industrie S.p.A. le informazioni necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della capogruppo.

Le azioni di adequamento previste dovrebbero concludersi entro la fine del terzo trimestre 2008.

RISK FACTORS (ART. 154-TER D. LGS. 58/98)

Si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischl" contenuto nelle Note Illustrative in cui vengono illustrate le attività del Gruppo in merito alla gestione dei rischi.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

Nel mese di luglio 2008 Bialetti Industrie S.p.A. ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie nei termini autorizzati dalla delibera assembleare del 21 aprile 2008 ed in conformità a quanto deliberato in pari data dal Consiglio di Amministrazione; il tutto come sopra precisato e descritto.

Per quanto concerne le prospettive per l'anno in corso, il management, alla luce del negativo contesto economico che ha caratterizzato la prima parte dell'anno e che presumibilmente si manterrà immutato anche nel secondo semestre, ha già iniziato a porre in essere diverse azioni correttive nei diversi segmenti di business in cui è attivo il Gruppo (ristrutturazione, in particolare, della controllata turca Cem Bialetti e riorganizzazione della struttura della capogruppo), azioni che proseguiranno nell'ambito del piano industriale 2009-2011 che sarà ultimato entro la fine dell'esercizio. Tali primi interventi manifesteranno effetti positivi già a partire dal 2009.

Per quanto concerne le vendite, nel corso del secondo semestre dell'anno si prevede di completare il recupero avviato nel secondo trimestre e, pertanto, di superare il livello di fatturato realizzato dell'esercizio 2007, anche grazie al lancio di nuovi prodotti soprattutto nel segmento del Piccolo Elettrodomestico.

Gli obiettivi di carattere economico indicati alla fine del primo trimestre, che prospettavano risultati per l'esercizio 2008 in linea con quelli dell'anno precedente, tenuto conto del difficile contesto di mercato, vanno rivisti alla luce del negativo andamento (in termini di settore) registrato nel secondo trimestre e dell'impatto delle suddette misure correttive.



Fatto salvo che si renda necessario intraprendere ulteriori azioni di carattere straordinario nel corso dell'ultimo quadrimestre, il nuovo obiettivo del management conseguentemente è quello di conseguire per il 2008 un risultato netto di Gruppo in sostanziale pareggio, anche tenuto conto dei positivi effetti in termini di marginalità operativa conseguenti alla stagionalità del business che risulta maggiormente concentrato nella seconda parte dell'esercizio e al lancio di nuovi prodotti.

Coccaglio (BS), 29 agosto 2008.
Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente
Francesco Ranzoni





BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2008





STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Note	Al 30 giugno, 2008	Al 31 dicembre, 2007
ATTIVITÀ			
Attivo non corrente			
Immobilizzazioni materiali	8	34.608	28.214
Immobilizzazioni immateriali	9	26.924	30.376
Crediti per imposte differite attive	11	5.882	6.763
Crediti ed altre attività non correnti	13	468	259
Totale attivo non corrente		67.882	65.612
Attivo corrente			
Rimanenze	14	65.328	56.227
Crediti verso clienti	15	70.945	81.984
Attività finanziarie disponibili per la vendita	12	3.970	3,505
Crediti tributari	16	2.524	2.286
Crediti dibutari Crediti ed altre attività correnti	10 17	9.727	10.221
Disponibilità liquide	18	6.007	6.810
Totale attivo corrente		158.501	161.033
TOTALE ATTIVITÀ		226.383	226.645
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto	19		
Capitale sociale		18.750	18.750
Riserve		27.074	20.020
		2/.0/4	28.939
Risultati portati a nuovo		79	28.939 6.753
Patrimonio netto del gruppo		79 45.903	
		79 45.903 91	6.753
Patrimonio netto del gruppo		79 45.903	6.753 54.442
Patrimonio netto del gruppo Patrimonio netto di terzi Totale patrimonio netto Passivo non corrente		79 45.903 91 45.994	6.753 54.442 233 54.675
Patrimonio netto del gruppo Patrimonio netto di terzi Totale patrimonio netto Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie	20	79 45.903 91 45.994	6.753 54.442 233 54.675 20.854
Patrimonio netto del gruppo Patrimonio netto di terzi Totale patrimonio netto Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie Benefici a dipendenti	21	79 45.903 91 45.994 22.541 4.587	6.753 54.442 233 54.675 20.854 4.927
Patrimonio netto del gruppo Patrimonio netto di terzi Totale patrimonio netto Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie Benefici a dipendenti Fondi rischi	21 22	79 45.903 91 45.994 22.541 4.587 452	6.753 54.442 233 54.675 20.854 4.927 407
Patrimonio netto del gruppo Patrimonio netto di terzi Totale patrimonio netto Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie Benefici a dipendenti Fondi rischi Debiti per imposte differite passive	21 22 11	79 45.903 91 45.994 22.541 4.587	6.753 54.442 233 54.675 20.854 4.927
Patrimonio netto del gruppo Patrimonio netto di terzi Totale patrimonio netto Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie Benefici a dipendenti Fondi rischi	21 22	79 45.903 91 45.994 22.541 4.587 452	6.753 54.442 233 54.675 20.854 4.927 407
Patrimonio netto del gruppo Patrimonio netto di terzi Totale patrimonio netto Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie Benefici a dipendenti Fondi rischi Debiti per imposte differite passive	21 22 11	79 45.903 91 45.994 22.541 4.587 452 3.441	6.753 54.442 233 54.675 20.854 4.927 407 3.286
Patrimonio netto del gruppo Patrimonio netto di terzi Totale patrimonio netto Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie Benefici a dipendenti Fondi rischi Debiti per imposte differite passive Altre passività	21 22 11	79 45.903 91 45.994 22.541 4.587 452 3.441 2.566	6.753 54.442 233 54.675 20.854 4.927 407 3.286 2.888
Patrimonio netto del gruppo Patrimonio netto di terzi Totale patrimonio netto Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie Benefici a dipendenti Fondi rischi Debiti per imposte differite passive Altre passività Totale passivo non corrente Passivo corrente	21 22 11	79 45.903 91 45.994 22.541 4.587 452 3.441 2.566	6.753 54.442 233 54.675 20.854 4.927 407 3.286 2.888
Patrimonio netto del gruppo Patrimonio netto di terzi Totale patrimonio netto Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie Benefici a dipendenti Fondi rischi Debiti per imposte differite passive Altre passività Totale passivo non corrente Passivo corrente Debiti ed altre passività finanziarie	21 22 11 23	79 45.903 91 45.994 22.541 4.587 452 3.441 2.566 33.587	6.753 54.442 233 54.675 20.854 4.927 407 3.286 2.888 32.362
Patrimonio netto del gruppo Patrimonio netto di terzi Totale patrimonio netto Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie Benefici a dipendenti Fondi rischi Debiti per imposte differite passive Altre passività Totale passivo non corrente Passivo corrente Debiti ed altre passività finanziarie Debiti commerciali	21 22 11 23 20 24	79 45.903 91 45.994 22.541 4.587 452 3.441 2.566 33.587 83.123 52.239	54.442 233 54.675 20.854 4.927 407 3.286 2.888 32.362 74.577 55.204
Patrimonio netto del gruppo Patrimonio netto di terzi Totale patrimonio netto Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie Benefici a dipendenti Fondi rischi Debiti per imposte differite passive Altre passività Totale passivo non corrente Passivo corrente Debiti ed altre passività finanziarie Debiti commerciali Debiti tributari	21 22 11 23 20 24 25	79 45.903 91 45.994 22.541 4.587 452 3.441 2.566 33.587 83.123 52.239 2.189	6.753 54.442 233 54.675 20.854 4.927 407 3.286 2.888 32.362 74.577 55.204 2.003
Patrimonio netto del gruppo Patrimonio netto di terzi Totale patrimonio netto Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie Benefici a dipendenti Fondi rischi Debiti per imposte differite passive Altre passività Totale passivo non corrente Passivo corrente Debiti ed altre passività finanziarie Debiti commerciali	21 22 11 23 20 24	79 45.903 91 45.994 22.541 4.587 452 3.441 2.566 33.587 83.123 52.239	54.442 233 54.675 20.854 4.927 407 3.286 2.888 32.362 74.577 55.204
Patrimonio netto del gruppo Patrimonio netto di terzi Totale patrimonio netto Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie Benefici a dipendenti Fondi rischi Debiti per imposte differite passive Altre passività Totale passivo non corrente Passivo corrente Debiti ed altre passività finanziarie Debiti commerciali Debiti tributari Fondi rischi	21 22 11 23 20 24 25 22	79 45.903 91 45.994 22.541 4.587 452 3.441 2.566 33.587 83.123 52.239 2.189 163	54.442 233 54.675 20.854 4.927 407 3.286 2.888 32.362 74.577 55.204 2.003 163



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		Semestri chiusi al	30 giugno,
(migliaia di Euro)	Note	2008	2007
Ricavi	27	100.630	102.899
Altri proventi	28	700	537
Variazione delle rimanenze di prodotti in	20	700	337
lavorazione, semilavorati e finiti		7.707	8,807
Costi per materie prime, materiali di		7.707	0.007
consumo e merci	29	(46.843)	(50.868)
Costi per servizi	30	(37.139)	(34.417)
Costi per il personale	31	(17.225)	(12.840)
Ammortamenti	32	(5.091)	(4.382)
Altri costi operativi	33	(3.808)	(2.760)
Proventi e perdite su strumenti derivati	34	(324)	(208)
Risultato operativo		(1.393)	6.768
Proventi finanziari	36	88	84
Oneri finanziari	36	(5.759)	(2.924)
Utile/(Perdita) netto prima delle			
imposte		(7.064)	3.928
Imposte	37	260	(1.901)
Utile/(Perdita) netto		(6.804)	2.027
Attribuibile a:			
Gruppo		(6.674)	2.027
Terzi		(130)	-
		(/	

	Semestri chiusi al 30 giugno,		
	2008	2007	
Utile/(Perdita) netto attribuibile al Gruppo Numero di azioni Utile/(perdita) netto per azione - Base e diluito (*)	(6.674) 75.000.000 (0,089)	2.027 60.000.000 0,034	

^(*) Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetto diluitivo.



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	Periodi chiusi al 3	30 giugno,
(migliaia di Euro)	2008	2007
Risultato prima delle imposte	(7.064)	3.928
Ammortamenti	5.091	4.382
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	140	7
materiali	(24)	(116)
Proventi/Oneri su strumenti derivati Interessi attivi e dividendi su attività finanziarie disponibili	324	(971)
per la vendita	(88)	(84)
Oneri finanziari netti	4.061	2.924
Accantonamento TFR	923	816
Variazione delle rimanenze	(7.292)	(13.017)
Variazione dei crediti verso clienti Variazione dei crediti e delle altre attività correnti	8.203 579	9.271
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	737	(48) 945
Variazione dei debiti commerciali	(2.965)	5.237
Variazione dei debiti per imposte differite	(2.905) 645	(1.719)
Variazione delle altre passività	1.105	(3.800)
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	1.341	1.225
Interessi pagati	(4.061)	(2.924)
Imposte sul reddito pagate	(303)	`(713)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(1.284)	(1.680)
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	45	18
Flusso di cassa netto generato / (assorbito)		
dall'attività di esercizio	113	3.681
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	(7.530)	(4.104)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	52	623
Investimenti in controllate, al netto della cassa acquisita	428	(2.026)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali (Acquisti) (Acquisti Mandita di attività finanziario dinnoribili per la vend	(1.023)	(2.926)
(Acquisti)/Vendite di attività finanziarie disponibili per la vend (Oneri)/Proventi su strumenti derivati incassati	i (377) (324)	1.109 971
	(- /	
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	(8.774)	(4.327)
Accensione di nuovi finanziamenti	80.765	79.147
Rimborsi di finanziamenti	(70.973)	(76.317)
Altre Variazioni di patrimonio netto	(593)	-
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla		
attività finanziaria	9.199	2.830
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel		
periodo	538	2.184
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	5.469	2.430
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	6.007	4.614



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserve	Risultati portati a nuovo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	TOTALE
Valore finale al 31 dicembre 2006	15.000	581	177	15.758	-	15.758
Altre minori		98	_	98	-	98
Utile netto del periodo		30	2.027	2.027	-	2.027
Valore finale al 30 giugno 2007	15.000	679	2.204	17.883	-	17.883
Valore finale al 31 dicembre 2007	18.750	28.939	6.753	54.442	233,0	54.675
Variazione avviamento Cem per differenza cambi Variazione riserva conversione Cem Variazione riserva conversione Triveni Altre variazione minori	-	(837) (547) (292) (280)	-	(837) (547) (292) (280)		(837) (547) (292) (280)
Variazione per piano stock option Risultato netto del periodo	-	91 -	(6.674)	91 (6.674)	(142)	91 (6.816)
Valore finale al 30 giugno 2008	18.750	27.074	79	45.903	91	45.994



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	(migliaia di Euro)	Al 30 giugno, 2008	di cui Parti Correlate	Al 31 dicembre, 2007	di cui Parti Correlate
Immobilizzazioni materiali 34,608 28,214 10mnobilizzazioni immateriali 26,924 30,376 Crediti per imposte differite attive 5,882 6,763 75 75 75 75 75 75 75 7	ATTIVITÀ				
Immobilizzazioni materiali 34,608 28,214 10mnobilizzazioni immateriali 26,924 30,376 Crediti per imposte differite attive 5,882 6,763 75 75 75 75 75 75 75 7	Attivo non corrente				
Immobilizzazioni immateriali 26.924 30.376 Credit per imposte differite attive 5.882 6.763 259		34.608		28.214	
Credit per imposte differite attive S.882 Credit altre attività non corrente Credit del altre attività non corrente Credit verso clienti Credit del altre attività finanziarie disponibili per la vendita C.559 Credit tributari C.544 C.256 Credit tributari C.254 C.266 Credit tributari C.254 C.266 C.275 C.					
Totale attivo non corrente 468					
Attivo corrente Rimanenze 65.328 56.227 Crediti verso clienti 70.945 (819) 81.994 (2.559) (2.559		468		259	
Rimanenze	Totale attivo non corrente	67.882	-	65.612	
Rimanenze	Attivo corrente				
Crediti verso clienti 70,945 (819) 81,984 (2.559)		65.328		56.227	
Attività finanziarie disponibili per la vendita Credit tributari Credit tributari 2.524 2.286 Credit del altre attività correnti 9.727 (2.542) 10.221 (1.133) Disponibilità liquide 6.007 6.810 Totale attivo corrente 158.501 (3.361) 161.033 (3.692) TOTALE ATTIVITÀ 226.383 (3.361) 226.645 (3.692) PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ Patrimonio netto Capitale sociale 18.750 27.074 28.939 Risultati portati a nuovo 79 6.753 Patrimonio netto del gruppo 45.903 79 45.903 701 223 Totale patrimonio netto del gruppo 45.994 7504 7504 7504 7504 7504 7504 7504 750			(819)		(2.559)
Credit idributari 2.524 2.286 Crediti ed altre attività correnti 9.727 (2.542) 10.221 (1.133) Disponibilità liquide 6.007 6.810 (3.692) Totale attivo corrente 158.501 (3.361) 161.033 (3.692) PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA Patrimonio netto Capitale sociale 18.750 18.750 8.82939 8.8293			(025)		(2.555)
Crediti ed altre attività correnti 9.727 (2.542) 10.221 (1.133)	·				
Disponibilità liquide 6.007 6.810			(2.542)		(1.133)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			(2.5 .2)		(2.233)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ Patrimonio netto Capitale sociale 18.750 18.750 Riserve 27.074 28.939 Risultati portati a nuovo 79 6.753 Patrimonio netto del gruppo 45.903 - 54.442 Patrimonio netto di terzi 91 - 233 Totale patrimonio netto 45.994 - 54.675 Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie 22.541 20.854 Benefici a dipendenti 4.587 4.927 Fondi rischi 452 407 Debiti per imposte differite passive 3.441 3.286 Altre passività 2.566 2.888 Totale passivo non corrente 33.587 - 32.362 Passivo corrente 83.123 74.577 Debiti ed altre passività finanziarie 83.123 74.577 Debiti commerciali 52.239 (2.025) 55.204 (1.118 Debiti commerciali 163 163 163 Altre passività	Totale attivo corrente	158.501	(3.361)	161.033	(3.692)
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ Patrimonio netto Capitale sociale 18.750 18.750 Riserve 27.074 28.939 Risultati portati a nuovo 79 6.753 Patrimonio netto del gruppo 45.903 - 54.442 Patrimonio netto di terzi 91 - 233 Totale patrimonio netto 45.994 - 54.675 Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie 22.541 20.854 Benefici a dipendenti 4.587 4.927 Fondi rischi 452 407 Debiti per imposte differite passive 3.441 3.286 Altre passività 2.566 2.888 Totale passivo non corrente 33.587 - 32.362 Passivo corrente 83.123 74.577 Debiti ed altre passività finanziarie 83.123 74.577 Debiti commerciali 52.239 (2.025) 55.204 (1.118 Debiti commerciali 163 163 163 Altre passività	TOTALE ATTIVITÀ	226.383	(3.361)	226.645	(3.692)
Patrimonio netto di terzi 91 - 233 Totale patrimonio netto 45.994 - 54.675 Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie 22.541 20.854 Benefici a dipendenti 4.587 4.927 Fondi rischi 452 407 Debiti per imposte differite passive 3.441 3.286 Altre passività 2.566 2.888 Totale passivo non corrente 33.587 - 32.362 Passivo corrente Debiti ed altre passività finanziarie 83.123 74.577 Debiti commerciali 52.239 (2.025) 55.204 (1.118) Debiti tributari 2.189 2.003 Fondi rischi 163 163 163 Altre passività 9.088 7.661 7.661 Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)	Capitale sociale Riserve	27.074		28.939	
Patrimonio netto di terzi 91 - 233 Totale patrimonio netto 45.994 - 54.675 Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie 22.541 20.854 Benefici a dipendenti 4.587 4.927 Fondi rischi 452 407 Debiti per imposte differite passive 3.441 3.286 Altre passività 2.566 2.888 Totale passivo non corrente 33.587 - 32.362 Passivo corrente Debiti ed altre passività finanziarie 83.123 74.577 Debiti commerciali 52.239 (2.025) 55.204 (1.118) Debiti tributari 2.189 2.003 Fondi rischi 163 163 163 Altre passività 9.088 7.661 7.661 Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)	Patrimonio netto del gruppo	45.903	-	54.442	
Totale patrimonio netto 45.994 - 54.675 Passivo non corrente Debiti ed altre passività finanziarie 22.541 20.854 Benefici a dipendenti 4.587 4.927 Fondi rischi 452 407 Debiti per imposte differite passive 3.441 3.286 Altre passività 2.566 2.888 Totale passivo non corrente Passivo corrente Debiti ed altre passività finanziarie 83.123 74.577 Debiti commerciali 52.239 (2.025) 55.204 (1.118) Debiti tributari 2.189 2.003 Fondi rischi 163 163 163 Altre passività 9.088 7.661 7.661 Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)			-		
Debiti ed altre passività finanziarie 22.541 20.854 Benefici a dipendenti 4.587 4.927 Fondi rischi 452 407 Debiti per imposte differite passive 3.441 3.286 Altre passività 2.566 2.888 Totale passivo non corrente Passivo corrente Debiti ed altre passività finanziarie 83.123 74.577 Debiti commerciali 52.239 (2.025) 55.204 (1.118) Debiti tributari 2.189 2.003 Fondi rischi 163 163 163 Altre passività 9.088 7.661 7.661 Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)		45.994	-		
Benefici a dipendenti 4.587 4.927 Fondi rischi 452 407 Debiti per imposte differite passive 3.441 3.286 Altre passività 2.566 2.888 Totale passivo non corrente Passivo corrente Debiti ed altre passività finanziarie 83.123 74.577 Debiti commerciali 52.239 (2.025) 55.204 (1.118) Debiti tributari 2.189 2.003 Fondi rischi 163 163 163 Altre passività 9.088 7.661 Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)					
Fondi rischi 452 407 Debiti per imposte differite passive 3.441 3.286 Altre passività 2.566 2.888 Totale passivo non corrente Passivo corrente Debiti ed altre passività finanziarie 83.123 74.577 Debiti commerciali 52.239 (2.025) 55.204 (1.118) Debiti tributari 2.189 2.003 Fondi rischi 163 163 163 Altre passività 9.088 7.661 Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)		22.541		20.854	
Debiti per imposte differite passive 3.441 3.286 Altre passività 2.566 2.888 Totale passivo non corrente 33.587 - 32.362 Passivo corrente Debiti ed altre passività finanziarie 83.123 74.577 Debiti commerciali 52.239 (2.025) 55.204 (1.118) Debiti tributari 2.189 2.003 Fondi rischi 163 163 163 Altre passività 9.088 7.661 Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)	•				
Altre passività 2.566 2.888 Totale passivo non corrente 33.587 - 32.362 Passivo corrente Debiti ed altre passività finanziarie 83.123 74.577 Debiti commerciali 52.239 (2.025) 55.204 (1.118) Debiti tributari 2.189 2.003 Fondi rischi 163 163 Altre passività 9.088 7.661 Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)					
Passivo corrente 33.587 - 32.362 Passivo corrente Debiti ed altre passività finanziarie 83.123 74.577 Debiti commerciali 52.239 (2.025) 55.204 (1.118) Debiti tributari 2.189 2.003 Fondi rischi 163 163 163 Altre passività 9.088 7.661 7.661 Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)					
Passivo corrente Debiti ed altre passività finanziarie 83.123 74.577 Debiti commerciali 52.239 (2.025) 55.204 (1.118) Debiti tributari 2.189 2.003 Fondi rischi 163 163 163 Altre passività 9.088 7.661 7.661 Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)	Altre passivita	2.566		2.888	
Debiti ed altre passività finanziarie 83.123 74.577 Debiti commerciali 52.239 (2.025) 55.204 (1.118) Debiti tributari 2.189 2.003 Fondi rischi 163 163 163 Altre passività 9.088 7.661 Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)	Totale passivo non corrente	33.587	-	32.362	
Debiti commerciali 52.239 (2.025) 55.204 (1.118) Debiti tributari 2.189 2.003 Fondi rischi 163 163 Altre passività 9.088 7.661 Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)					
Debiti tributari 2.189 2.003 Fondi rischi 163 163 Altre passività 9.088 7.661 Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)	Debiti ed altre passività finanziarie				
Fondi rischi 163 163 Altre passività 9.088 7.661 Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)			(2.025)		(1.118)
Altre passività 9.088 7.661 Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)					
Totale passivo corrente 146.802 (2.025) 139.608 (1.118)					
	Altre passività	9.088		7.661	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA 226.383 (2.025) 226.645 (1.118)	Totale passivo corrente	146.802	(2.025)	139.608	(1.118)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA	226.383	(2.025)	226.645	(1.118)



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	Semestri chiusi al 30 giugno,						
(migliaia di Euro)	2008	Parti correlate	2007	Parti correlate			
Ricavi	100.630		102.899	1.559			
Altri proventi Variazione delle rimanenze di prodotti in	700		537				
lavorazione, semilavorati e finiti Costi per materie prime, materiali di	7.707		8.807				
consumo e merci	(46.843)		(50.868)	(708)			
Costi per servizi	(37.139)	(1.130)	(34.417)	(1.242)			
Costi per il personale	(17.225)		(12.840)				
Ammortamenti	(5.091)		(4.382)				
Altri costi operativi	(3.808)		(2.760)				
Proventi e perdite su strumenti derivati	(324)		(208)				
Risultato operativo	(1.393)		6.768				
Proventi finanziari	88		84				
Oneri finanziari	(5.759)		(2.924)				
Utile/(Perdita) netto prima delle							
imposte	(7.064)		3.928				
Imposte	260		(1.901)				
Utile/(Perdita) netto	(6.804)		2.027				



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	Periodi chiusi al 30 giugno,					
(migliaia di Euro)	2008	di cui Correlate	2007	di cui Correlate		
Utile netto prima delle imposte	(7.064)		3.928			
Ammortamenti	5.091		4.382			
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	140		7			
Accantonamento fondi per rischi	-		-			
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni						
materiali	(24)		(116)			
Proventi/Oneri su strumenti derivati	324		(971)			
Interessi attivi e dividendi su attività finanziarie disponibili	(00)		(0.4)			
per la vendita	(88)		(84)			
Oneri finanziari netti	4.061		2.924			
Accantonamento TFR	923		816			
Variazione delle rimanenze Variazione dei crediti verso clienti	(7.292)	1.740	(13.017)	(102)		
Variazione dei crediti verso clienti Variazione dei crediti e delle altre attività correnti	8.203 579	(1.409)	9.271	(103)		
Variazione delle altre attività ed attività per imposte	737	(1.409)	(48) 945			
Variazione dei debiti commerciali	(2.965)	907	5.237	912		
Variazione dei debiti per imposte differite	(2.905) 645	307	(1.719)	912		
Variazione delle altre passività	1.105		(3.800)			
Variazione delle disponibilità liquide vincolate	1.341		1.225			
Variazione area di consolidamento	1.571		1.223			
Interessi pagati	(4.061)		(2.024)			
Imposte sul reddito pagate	(303)		(2.924) (713)			
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(1.284)		(1.680)			
Variazione per pagamenti dei fondi per rischi	45		18			
Flusso di cassa netto generato / (assorbito)						
dall'attività di esercizio	113		3.681			
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(7.530)		(4.104)			
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	52		623			
Investimenti in controllate, al netto della cassa acquisita	428		023			
Investimenti in controllate, al netto della cassa acquisita Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.023)		(2.926)			
(Acquisti)/Vendite di attività finanziarie disponibili per la vendi	(377)		1.109			
(Oneri)/Proventi su strumenti derivati incassati	(324)		971			
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da	(0.77.1)		(4.00=)			
attività di investimento	(8.774)		(4.327)			
Accensione di nuovi finanziamenti	80.765		70 147			
Rimborsi di finanziamenti	(70.973)		79.147 (76.317)			
Altre variazioni di PN	(593)		(70.317)			
Alue variazioni di Fiv	(393)		-			
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla						
attività finanziaria	9.199		2.830			
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel						
periodo	538		2.184			
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	5.469		2.430			
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	6.007		4.614			



NOTE ILLUSTRATIVE





1. Informazioni generali

La capogruppo Bialetti Industrie SpA è una società per azioni costituita in Italia, iscritta all'ufficio del registro delle imprese di Brescia, con sede sociale ed amministrativa a Coccaglio (Brescia).

Il Gruppo è attivo nel mercato della produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio e acciaio, caffettiere e piccoli elettrodomestici (principalmente da cucina).

Il design, la produzione e la commercializzazione degli strumenti da cottura in allumino antiaderente e delle caffettiere rappresentano il business storico del Gruppo.

L'offerta del Gruppo si è completata più di recente con l'acquisizione di altri marchi storici della tradizione italiana, che hanno consentito di estendere l'attività alla produzione e commercializzazione di strumenti da cottura e accessori in acciaio inox (Aeternum) e alla commercializzazione di piccoli elettrodomestici (Girmi).

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio intermedio consolidato riferito al 30 giugno 2008.

2.1 Base di preparazione

- (a) Il presente documento, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2008. In particolare nel presente documento è riportato il Bilancio intermedio Consolidato, comprensivo degli stati patrimoniali consolidati al 30 giugno 2008 e al 31 dicembre 2007, dei conti economici consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2007, dei rendiconti finanziari consolidati e del prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato intermedio per i semestri chiusi al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2007 e delle relative note esplicative.
- Il presente bilancio intermedio consolidato è stato predisposto in conformità allo IAS 34, concernente l'informativa finanziaria infrannuale. Lo IAS 34 consente la redazione del bilancio intermedio in forma "sintetica" e cioè sulla base di un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS nel loro insieme, laddove sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Il presente bilancio intermedio è stato redatto in forma "sintetica" e deve pertanto essere letto congiuntamente con il bilancio consolidato di gruppo chiuso al 31 dicembre 2007 predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.
- Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC) adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati sino al 29 agosto 2008, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Bialetti Industrie SpA ha approvato il presente bilancio intermedio consolidato ed autorizzato all'emissione del presente documento.
- (d) In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.
- (e) In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per lo stato patrimoniale è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il conto economico lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.
- (f) Il Bilancio è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.
- (g) Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.



2.2 Criteri e metodologia di consolidamento

Il Bilancio Intermedio Consolidato del Gruppo include i bilanci di Bialetti Industrie S.p.A. (società Capogruppo) e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i sequenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("Purchase method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- gli utili e le perdite, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, salvo che per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del Patrimonio Netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la Società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle



società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;

pli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Traduzione dei bilanci di società estere

I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano ("Valuta Funzionale"). I Bilanci Consolidati sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale della Società e di presentazione dei bilanci.

Le regole per la traduzione dei bilanci delle società espressi in valuta estera diversa dell'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono convertiti al cambio medio del periodo/esercizio;
- la "riserva di conversione valutaria" accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura che quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione;

Qualora la società estera operi in un'economia iperinflattiva, i costi e i ricavi sono convertiti al cambio in essere alla data di riferimento del bilancio; pertanto, tutte le voci del conto economico sono rideterminate, applicando la variazione del livello generale dei prezzi intervenuta dalla data alla quale i proventi e i costi furono registrati inizialmente nel bilancio. Inoltre, in tali casi i dati comparativi relativi al precedente periodo/esercizio, sono rideterminati applicando un indice generale dei prezzi in modo che il bilancio soggetto a comparazione sia presentato con riferimento all'unità di misura corrente alla chiusura del periodo/esercizio in corso.

I tassi di cambio applicati sono i seguenti:

	Al 30 giugno 2008		Al 31 dice	mbre 2007	Al 30 giugno 2007	
Valuta	Puntuale	Media dei 6 mesi	Puntuale	Media dei 12 mesi	Puntuale	Media dei 6 mesi
YTL (Turchia)	1,93	1,89	1,72	1,79	1,77	1,83
Leu (Romania)	3,64	3,67	3,61	3,34	-	-
Rupia (India)	67,79	62,42	58,02	56,57	-	-
Dollaro (Hong Kong)	12,29	11,94	11,48	10,69	-	-

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento alle rispettive date di riferimento:



Al 30 giugno 2008							
Società	Sede Legale	Capitale sociale (*)	% di possesso	Criterio di consolidamento			
Bialetti Industrie S.p.A. Girmi S.p.A. Cem Bialetti SC Bialetti Stainless Steel Srl Bialetti Girmi France Sarl Bialetti Deutschland GmbH SIC Società Italiana Caffettiere Srl Bialetti Spain S.L. Triveni Bialetti Industries Private Lim Bialetti (Hong Kong) Limited	Coccaglio (BS) Omegna (VB) Istanbul (Turchia) Dumbravesti (Romania) Parigi (Francia) Mannheim (Germania) Ornavasso (VB) Barcellona (Spagna) Mumbai (India) Hong Kong	18.750.000 575.000 YTL 11.046.200 RON 35.400 18.050 25.564 50.000 3.200 INR 50.000.000 HK\$ 10.000	100% 100% 99,99% 100% 100% 99,80% 99% 100% 70%	Integrale			
Bialetti Store Srl	Coccaglio (BS)	100.000	100%	Integrale			

,	(*)	in	Furo	ce	non	diversa	mente	indicato
- (٠,	///	LUIU	25	HUH	uiveisai	HEHLE	IIIUILALU

Al 30 giugno 2007								
Società	Sede Legale	Capitale sociale (*)	% di possesso	Criterio di consolidamen				
Bialetti Industrie S.p.A.	Coccaglio (BS)	15.000.000	100%	Integrale				
Girmi S.p.A.	Omegna (VB)	575.000	100%	Integrale				
Cem Bialetti	Istanbul (Turchia)	YTL 50.000	99,99%	Integrale				
SC Bialetti Stainless Steel Srl	Dumbravesti (Romania)	RON 35.400	100%	Integrale				
Bialetti Girmi France Sarl	Parigi (Francia)	18.050	100%	Integrale				
Bialetti Deutschland GmbH	Mannheim (Germania)	25.564	99,80%	Integrale				
SIC Società Italiana Caffettiere Srl	Ornavasso (VB)	50.000	99%	Integrale				
Bialetti Spain S.L.	Barcellona (Spagna)	3.200	100%	Integrale				

(*) in Euro se non diversamente indicato

I dati contenuti nelle tabelle sopra riportate contengono le informazioni richieste dall'articolo 126 del Regolamento Consob 11971/99 riferite al semestre 2007 e 2008 (partecipazioni superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto in società con azioni non quotate e quote in società a responsabilità limitata alla data di chiusura del primo semestre dell'esercizio).

2.3 Principi contabili di recente omologazione da parte della Commissione Europea

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. L'adozione di tale principio non dovrebbe produrre alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – *Oneri finanziari* che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui le società possono rilevare direttamente a conto economico, nel momento in cui sono sostenuti, gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Alla data del presente bilancio



consolidato intermedio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 – Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano. Alla data del presente bilancio consolidato intermedio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale interpretazione.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio che sarà applicabile dal 1º gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che la società presenti in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto tutte le variazioni generate da transazioni con i soci. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi ("comprehensive income") devono invece essere esposte in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei comprehensive income). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio consolidato intermedio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale principio.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano in particolare l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole sono applicabili in modo prospettico dal 1º gennaio 2010. Alla data del presente bilancio consolidato intermedio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 - Condizioni di maturazione e cancellazione in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. Alla data del presente bilancio consolidato intermedio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione di tale emendamento.

In data 14 febbraio 2008, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 - Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 - Presentazione del Bilancio - Strumenti finanziari puttable e obbligazioni derivanti al momento della liquidazione. In particolare, il principio richiede alle società di classificare gli strumenti finanziari di tipo *puttable* e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società come strumenti di equity. Tale emendamento sarà applicabile dal 1º gennaio 2009; alla data della presente relazione gli organi



competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

2.4 Conversione di operazioni denominate in valute diversa dalla valuta funzionale

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata alla data di riferimento del bilancio delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

2.5 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati a conto economico.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del "component approach", secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach". La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione principali categorie della voce "Immobilizzazioni materiali"	Periodo
Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	33 anni
Impianti generici, telefonici e per etichette e stampe	10 anni
Impianti specifici e semiautomatici	10 anni
Impianti automatici	10 anni
Forni e pertinenze	6-7 anni
Attrezzatura varia e minuta di produzione e di magazzino	4 anni
Stampi	10 anni
Mobili e macchine ufficio e arredi diversi	8-9 anni
Stand per mostre e fiere	10 anni
Macchine d'ufficio elettroniche - C.E.D.	5 anni
Autovetture e accessori autovetture	4 anni
Automezzi e carrelli	5 anni



La vita utile delle immobilizzazioni materiali ed il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le immobilizzazioni materiali possedute in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce di bilancio "immobilizzazioni materiali", salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati in base a contratti di locazione finanziaria sono iscritte tra i risconti passivi e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

2.6 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono spesati a conto economico. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("cash generating unit" o "CGU") alle quali è stato attribuito l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- > il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

(b)Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti (da 3 a 5 anni) in base allo loro vita utile.



(c) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Le concessioni, licenze, marchi e i diritti simili sono ammortizzati a quote costanti (da 3 a 5 anni), mentre i costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(d) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico quando sostenuti, a eccezione dei costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- > sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile.

2.7 Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

2.8 Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al momento della loro prima rilevazione al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- (a) titoli detenuti per la negoziazione;
- (b) crediti;
- (c) attività disponibili per la vendita.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta delle relative operazioni. Successivamente alla prima iscrizione in bilancio, le attività finanziarie sono valutate come segue:

(a) Titoli detenuti per la negoziazione



Le attività finanziarie sono classificate in questa categoria se acquisite allo scopo di essere cedute nel breve termine. Le attività di questa categoria sono classificate come correnti e valutate al *fair value;* le variazioni di *fair value* sono riconosciute a conto economico nel periodo in cui sono rilevate.

(b) Crediti

Per crediti si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

(c) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi dalla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono imputati a una riserva di patrimonio netto; la loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro. Limitatamente ai titoli di debito, se, in un periodo successivo, il *fair value* aumenta come oggettiva conseguenza di un evento verificatosi dopo che la perdita di valore era stata rilevata nel conto economico, il valore dello strumento finanziario è ripristinato con accredito dell'importo a conto economico. Inoltre, sempre per i titoli di debito, la rilevazione dei relativi rendimenti in base al criterio del costo ammortizzato avviene con effetto sul conto economico, analogamente agli effetti relativi alle variazioni dei tassi di cambio, mentre le variazioni dei tassi di cambio relative agli strumenti di capitale disponibili per la vendita sono rilevate nell'ambito della specifica riserva del patrimonio netto.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

2.9 Derivati

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* e, se gli strumenti derivati non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato operativo dell'esercizio. Se invece gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Tutti i derivati sono stati posti in essere con finalità gestionali di copertura, ma esclusivamente ai fini della redazione del bilancio consolidato sono stati contabilizzati come strumenti non di copertura e pertanto, come precedentemente indicato, le variazioni di *fair value* dopo la prima iscrizione sono contabilizzate a conto economico.



2.10 Determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati è basato sul prezzo corrente di offerta. Se il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (o ci si riferisce a titoli non quotati), il Gruppo definisce il *fair value* utilizzando tecniche di valutazione. Tali tecniche includono il riferimento ad avanzate trattative in corso, riferimenti a titoli che posseggono le medesime caratteristiche, analisi basate sui flussi di cassa, modelli di prezzo basati sull'utilizzo di indicatori di mercato e allineati, per quanto possibile, alle attività da valutare.

2.11 Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

2.12 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono la cassa, i depositi bancari disponibili, le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza originaria uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nello stato patrimoniale. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

2.14 Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato. Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Gli acquisti e le vendite di passività finanziarie sono contabilizzati alla data valuta della relativa regolazione.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

2.15 Benefici ai dipendenti

Fondi per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, obbligatorio per le imprese italiane ai sensi del Codice civile, è considerato dagli IFRS un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.



La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del *fair value* delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali, sono contabilizzati a conto economico.

2.16 Fondi Rischi

I fondi rischi sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

2.17 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi dalle vendite di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e ciò normalmente si verifica quando una società del Gruppo ha spedito i prodotti al cliente, il cliente li ha presi in consegna ed è ragionevolmente certo l'incasso del relativo credito.

2.18 Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione, e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

(a) Contributi in conto capitale

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività" sia delle passività non correnti che delle passività correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine. Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.



(b) Contributi in conto esercizio

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri proventi".

2.19 Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

2.20 Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze che emergono tra la base imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile, a eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a Patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a Patrimonio netto. Le imposte differite attive e passive sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Altri costi operativi".

2.21 Utile per azione

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

3. Gestione dei rischi finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte a diverse tipologie di rischio: rischio di mercato (inclusi rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo per l'acquisto di talune materie prime), rischio credito, rischio liquidità e rischio di *cash flow.* La strategia di risk management del Gruppo è focalizzata sull'imprevedibilità dei



mercati ed è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. Alcune tipologie di rischio sono mitigate tramite il ricorso a strumenti derivati.

La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio di cambio, il rischio tasso di interesse, il rischio crediti, l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati e le modalità di investimento delle eccedenze di liquidità.

(a) Rischio cambio

Il Gruppo è attivo a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio cambio derivante dalle diverse valute in cui il Gruppo opera (principalmente il dollaro statunitense e la Lira Turca). Il rischio cambio deriva da transazioni commerciali non ancora verificatesi e dalle attività e passività già contabilizzate in bilancio in valuta estera.

Per gestire il rischio cambi derivante dalle transazioni commerciali future e dalla contabilizzazione di attività e passività in valuta estera, la maggior parte delle società del Gruppo utilizzano contratti a termine stipulati dalla tesoreria di Gruppo. Il rischio cambi nasce nel momento in cui transazioni future o attività e passività già registrate nello stato patrimoniale sono denominate in una valuta diversa da quella funzionale della società che pone in essere l'operazione. La Tesoreria del Gruppo gestisce le posizioni nette in ciascuna valuta stipulando contratti a termine con terzi.

Ancorché, al momento della stipula di contratti derivati su transazioni commerciali future, il fine ultimo del Gruppo è la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente, tali contratti non sono qualificati come strumenti di copertura.

(b) Rischio credito

Il Gruppo non ha significative concentrazioni del rischio di credito. Sono comunque in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti e servizi vengano effettuate a clienti con una certa precedente affidabilità. Le controparti per la gestione di risorse finanziarie e di cassa sono limitate a interlocutori di alto e sicuro profilo.

(c) Rischio liquidità

Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e di titoli a breve termine, la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e la capacità di chiudere posizioni aperte sul mercato. Per la natura dinamica del *business* in cui opera il Gruppo, la direzione finanziaria del Gruppo ricorre in misura significativa a fonti di finanziamento a breve termine.

(d) Rischio tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono sia a tasso fisso che a tasso variabile.

I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio *fair value.* Relativamente al rischio originato da tali contratti il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo che il rischio non sia significativo.

I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio originato dalla volatilità dei tassi (rischio di "cash flow"). Relativamente a tale rischio, ai fini della relativa copertura, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati del tipo Interest Rate Swap (IRS), che trasformano il tasso variabile in tasso fisso, permettendo di ridurre il rischio originato dalla volatilità dei tassi.

Tramite l'utilizzo dei contratti *IRS*, il Gruppo, in accordo con le parti, scambia a specifiche scadenze la differenza tra i tassi fissi contrattati e il tasso variabile calcolato con riferimento al valore nozionale del finanziamento.



Ancorché, al momento della stipula di contratti derivati, il fine ultimo del Gruppo è la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente, tali contratti non sono qualificati come strumenti di copertura secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(e) Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di talune materie prime, il cui costo d'acquisto è soggetto alla volatilità del mercato.

Per gestire il rischio prezzo derivante dalle transazioni commerciali future, in precedenti esercizi caratterizzati dal mercato dei metalli maggiormente favorevole, la società Capogruppo ha perfezionato strumenti derivati sui metalli, fissando il prezzo degli acquisiti futuri previsti.

Ancorché, al momento della stipula di contratti derivati, il fine ultimo del Gruppo è la copertura dei rischi cui lo stesso è sottoposto, contabilmente, tali contratti non sono stati qualificati come strumenti di copertura.

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari consolidati:

(a) Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

(b) Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo delle immobilizzazioni materiali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile.



Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

5. Aggregazioni Aziendali

Nel corso del periodo è entrata nel perimetro di consolidamento la società Bialetti Store. Dalla situazione patrimoniale della società RFF Store srl al 31 dicembre 2007 secondo i principi contabili IFRS emergono i seguenti valori (in migliaia di Euro):

	Al 31 dicembre,
(migliaia di Euro)	2007
Immobilizzazioni materiali	792
Immobilizzazioni immateriali	53
Crediti ed altre attività non correnti	10
Totale attivo non corrente	855
Rimanenze	1.809
Crediti ed altre attività correnti	259
<u>Disponibilità liquide</u>	671
Totale attivo corrente	2.739
TOTALE ATTIVITÀ	3.594
Capitale sociale	10
Riserve	52
Risultati portati a nuovo	181
Totale patrimonio netto	243
Debiti ed altre passività finanziarie	124
Benefici a dipendenti	21
Totale passivo non corrente	145
Debiti ed altre passività finanziarie	317
Debiti commerciali	2.665
Debiti tributari	134
Altre passività	90
Totale passivo corrente	3.206
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA	3.594

6. Informativa di settore

I criteri applicati per identificare i settori d'attività attraverso i quali il Gruppo opera sono stati ispirati, tra l'altro, dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo e attribuisce le responsabilità gestionali. In particolare, l'attività del Gruppo è svolta attraverso due diversi settori:

- > "Houseware", l'insieme di strumenti da cottura, caffettiere (non elettriche) e accessori da cucina.
- > "PED", l'insieme dei piccoli elettrodomestici, incluse le caffettiere elettriche.

La distribuzione dei prodotti del Gruppo avviene attraverso la Grande Distribuzione Organizzata, i negozi al dettaglio e i negozi specializzati.

La metodologia adottata per identificare le singole componenti di ricavo e di costo attribuibili a ciascun settore di attività si basa sull'individuazione di ciascuna componente di costo e ricavo direttamente attribuibile a ogni singolo settore, e con particolare riferimento alle componenti di costo non direttamente attribuibili, applicando specifici *Key drivers* che fanno riferimento agli assorbimenti di risorse (personale, spazi occupati, ecc.) in funzione delle caratteristiche del costo oggetto dell'allocazione. Per quanto riguarda le attività e passività attribuibili ai singoli settori di attività, le stesse sono identificate mediante l'individuazione di partite specifiche (crediti, debiti, fondi), direttamente attribuibili a ciascun settore.

La ripartizione dei ricavi per area geografica è determinata seguendo un criterio basato sull'area di destinazione dei prodotti venduti.

I prezzi di trasferimento tra i settori sono definiti alle stesse condizioni applicate alle altre transazioni fra società del gruppo e generalmente sono determinati applicando un *mark-up* ai costi di produzione.



6.1 Settori di attività

Nella tabella che segue viene presentata l'informativa per settore di attività per i periodi chiuso al 30 giugno 2008 e al 30 giugno 2007:

	Perio	do chiuso al 30 gi	ugno 2008	
	Houseware	PED	Elisioni	Totale
Ricavi al lordo delle elisioni infragruppo	90.138	22.123	(11.631)	100.630
Ricavi	78.507	22.123	(11.051)	100.630
Altri proventi	319	381		700
Variazione delle rimanenze di prodotti in		301		, 00
lavorazione, semilavorati e finiti	5.347	2.360		7.707
Costi interni di sviluppo capitalizzati		_		-
Costi per materie prime, materiali di consumo				
e merci	(34.902)	(11.941)		(46.843)
Costi per servizi	(29.469)	(7.670)		(37.139)
Costi per il personale	(16.972)	(253)		(17.225)
Ammortamenti	(4.722)	(369)		(5.091)
Altri costi operativi	(2.958)	(850)		(3.808)
Proventi e perdite su strumenti derivati	(335)	11		(324)
Risultato operativo	(5.185)	3.792	-	(1.393)
Proventi/perdite da società collegate				_
Proventi finanziari				88
Oneri finanziari				(5.759)
Risultato prima delle imposte				(7.064)
				<u> </u>
Imposte				260
Risultato di terzi				130
Perdita netta			-	(6.674)

	Perio	do chiuso al 30 gi	ugno 2007	
	Houseware	PED	Elisioni	Totale
Ricavi al lordo delle elisioni infragruppo	97.979	12.945	(8.025)	102.899
Ricavi	89.971	12.928	(/	102.899
Altri proventi	329	208		537
Variazione delle rimanenze di prodotti in				337
lavorazione, semilavorati e finiti	7.493	1.314		8.807
Costi per materie prime, materiali di consumo				
e merci	(43.390)	(7.478)		(50.868)
Costi per servizi	(29.398)	(5.019)		(34.417)
Costi per il personale	(12.575)	(265)		(12.840)
Ammortamenti	(3.881)	(501)		(4.382)
Altri costi operativi	(2.259)	(501)		(2.760)
Proventi e perdite su strumenti derivati	(208)	-		(208)
Risultato operativo	6.082	686	-	6.768
Proventi/perdite da società collegate				-
Proventi finanziari				84
Oneri finanziari				(2.924)
Risultato prima delle imposte			-	3.928
Imposte				(1.901)
Utile netto			-	2.027



NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

8. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce di bilancio "Immobilizzazioni materiali" nel primo semestre 2008 e 2007 è riportata nelle seguenti tabelle:

	Al 31 dicembre 2007	Investimenti	Cessioni	Riclassifiche	Al 30 giugno 2008
Costo storico	11	242	_		253
Fondo ammortamento	-	-	_	_	-
Terreni e fabbricati	11	242	-	-	253
Costo storico	39.961	1.060	(471)	1.691	42.241
Fondo ammortamento	(20.935)	(1.835)	91	(488)	(23.167)
Impianti e macchinari	19.026	(775)	(380)	1.203	19.074
Costo storico	20,269	500	(58)	216	- 20.927
Fondo ammortamento	(16.167)	(971)	50	-	(17.088)
Attrezzature industriali e commerciali	4.102	(471)	(8)	216	3.839
					-
Costo storico	4.007	2.253	312	-	6.572
Fondo ammortamento	(2.749)	(343)	50	-	(3.042)
Altri beni	1.258	1.910	362	-	3.530
Costo storico	3.817	4.331	(1)	(235)	- 7.912
Fondo ammortamento	-	1	(1)	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.817	4.332	(2)	(235)	7.912
Costo storico	68.065	8.386	(218)	1.672	77.905
Fondo ammortamento	(39.851)	(3.148)	190	(488)	(43.297)
Totale Immobilizzazioni materiali	28.214	5.238	(28)	1.184	34.608

	Al 31 dicembre 2006	Investimenti	Cessioni	Riclassifiche	Al 30 giugno 2007
Costo storico	141	-	_	(141)	_
Fondo ammortamento	(141)	-	-	141	_
Terreni e fabbricati	- ′	-	-	-	-
Costo storico	37.158	2.108	(67)	2.211	41.410
Fondo ammortamento	(17.652)	(1.803)	1	(609)	(20.063)
Impianti e macchinari	19.506	305	(66)	1.602	21.347
Costo storico	18.579	764	(39)	327	- 19.631
Fondo ammortamento	(13.336)	(1.116)	11	(582)	(15.023)
Attrezzature industriali e commercial	i 5.243	(352)	(28)	(255)	4.608
Costo storico	3.783	166	(48)	(150)	- 3.751
Fondo ammortamento	(2.874)	(199)	- /	`583 [°]	(2.490)
Altri beni	909	(33)	(48)	433	1.261
Costo storico	1.495	1.066	(365)	(556)	- 1.640
Fondo ammortamento	-	-	-	-	•
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.495	1.066	(365)	(556)	1.640
Costo storico	61.156	4.104	(519)	1.691	66.432
Fondo ammortamento	(34.003)	(3.118)	12	(467)	(37.576)
Totale Immobilizzazioni materiali	27.153	986	(507)	1.224	28.856
					10



Le immobilizzazioni materiali includono beni in *leasing* finanziario (nella categoria impianti e macchinari) per un valore netto pari a Euro 10.860 migliaia al 30 giugno 2008.

La data di scadenza dei contratti di *leasing* finanziario è fissata fra il 2008 e il 2013. Tali contratti includono opzioni di acquisto.

Le immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2008 non includono beni dati a garanzia a fronte dei finanziamenti ricevuti dal Gruppo.

Terreni e fabbricati

La voce Terreni e Fabbricati riguarda investimenti sostenuti per la realizzazione dello stabilimento della filiale indiana.

Impianti, macchinari e attrezzature

Gli incrementi sono, per circa Euro 1,2 milioni, relativi a nuovi stampi, attrezzature di magazzino, di produzione e impiantistica industriale in Bialetti Industrie, presso gli stabilimenti di Omegna e Coccaglio, per il settore caffettiere e strumenti da cottura; per circa Euro 0,2 milioni, relativi a attrezzature e impiantistica industriale nello stabilimento in Turchia; per circa Euro 0,1 milioni relativi ai costi di installazione impianti nello stabilimento in Romania.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Le immobilizzazioni in corso al 30 giugno 2008 riguardano in gran parte gli investimenti che il Gruppo sta sostenendo in relazione alla realizzazione di nuovi impianti e tecnologie. In particolare, 0,8 milioni di Euro sono relativi allo sviluppo di nuove tecnologie per la produzione delle caffettiere; circa 0,2 milioni di Euro relativi ad acconti a fornitori della società Girmi Spa, per la realizzazione dell'impianto per la produzione di capsule per caffè e circa 3,2 milioni di Euro relativi alla realizzazione dell'impianto produttivo della filiale indiana.

Altri beni

Gli incrementi si riferiscono, per circa 1,7 milioni di Euro, agli investimenti sostenuti per la realizzazione degli arredi dei punti vendita monomarca e dei nuovi outlet per la commercializzazione dei prodotti del Gruppo sul canale dettaglio.

9. Immobilizzazioni immateriali

La movimentazione della voce di bilancio "Immobilizzazioni immateriali", nel primo semestre 2008, è riportata nelle seguenti tabelle:

	Al 31 dicembre 2007	Investimenti	Ammortamen ti	Riclassifiche	Variazioni	Al 30 giugno 2008
Sviluppo prodotti	2,795	228	(481)	389	(494)	2.437
Diritti di brevetto industriale e diritti di			(-)		(-)	
utilizzazione delle opere dell'ingegno	863	234	(277)	209	-	1.029
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.894	3	(436)	1	(132)	5.330
Avviamento	12.918	-	`- ´	(40)	(846)	12.032
Altre	6.984	558	(749)	(1.182)	316	5.927
Immobilizzazioni in corso ed acconti	922	-	-	(561)	(192)	169
Totale Immobilizzazioni immateriali	30.376	1.023	(1.943)	(1.184)	(1.348)	26.924



	Al 31 dicembre 2006	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifiche	Al 30 giugno 2007
Sviluppo prodotti Diritti di brevetto industriale e diritti di	2.360	77	(283)	-	2.154
utilizzazione delle opere dell'ingegno	705	269	(209)	18	783
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.806	36	(513)	52	6.381
Avviamento	12.972	-	`- ´	16	12.988
Altre	1.682	320	(259)	(677)	1.066
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.394	2.224	- 1	(633)	2.985
Totale Immobilizzazioni immateriali	25.919	2.926	(1.264)	(1.224)	26.357

La voce "Sviluppo prodotti" è relativa prevalentemente alle attività sostenute per la realizzazione di nuovi prodotti.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" include i costi di software e dei brevetti aziendali; gli incrementi registrati nel semestre sono principalmente legati a costi per il deposito di nuovi brevetti.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono prevalentemente a:

- i) l'acquisizione del marchio Cem, avvenuta nel 2005, per Euro 1.399 migliaia,
- ii) l'acquisizione del marchio Aeternum, avvenuta nel 2006, per Euro 1.000 migliaia,
- iii) l'acquisizione del marchio Girmi, che è stato valorizzato per Euro 3.881 migliaia.

Nel semestre al 30 giugno 2008, in considerazione della ristrutturazione di Cem Bialetti, si è provveduto ad effettuare una verifica della recuperabilità dell'avviamento, rispetto a quanto eseguito al 31 dicembre 2007. Non esistono, allo stato attuale, elementi tali da richiedere un'eventuale svalutazione dell'avviamento.

La variazione che ne emerge è relativa alla valutazione dell'avviamento della controllata Turca, che si è ridotto per effetto della variazione cambi.

La voce "Altre" include principalmente gli investimenti che il Gruppo sta sostenendo in relazione all'apertura di negozi specializzati monomarca (gestiti direttamente o in *franchising*), *shop-in-shop* e *corner*. Tali investimenti sono principalmente rappresentati dai Key money liquidati (Euro migliaia 2.270) e dai costi del progetto, per un valore di Euro 1.310 migliaia.



10. Partecipazioni in società collegate

Il Gruppo non detiene partecipazioni in società collegate al 30 giugno 2008.

11. Crediti per imposte differite attive e debiti per imposte differite passive

Crediti per imposte differite attive

Tali crediti si riferiscono ad imposte calcolate su perdite fiscali recuperabili negli esercizi futuri e a differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Di seguito è fornito il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite attive per il primo semestre 2008:

	Al 1 gennaio 2008	Rilevazione	Riclassifiche	Utilizzi	Al 30 giugno 2008	Breve termine	Lungo termine
Fondo svalutazione magazzino	166	_	66	(11)	221	221	_
Spese pubblicità - contributi pubblicitari	508	-	-	(94)	414	215	57
Immobilizzazioni immateriali	73	8	-	`39´	120	155	120
Strumenti finanziari derivati	12	-	-	(12)	-	-	-
Bilancia valutaria	114	67	-	(91)	90	83	7
Perdite fiscali pregresse	3.431	296	-	(1.526)	2.201	1.633	568
Fondo svalutazione crediti	851	-	-	`(309)	542	393	149
Costi per quotazione	1.272	109	-	(170)	1.211	340	871
Altro	336	674	166	`(93)	1.083	52	1.018
Imposte anticipate	6.763	1.154	232	(2.267)	5.882	3.092	2.790

	Al 1 gennaio 2007	Rilevazione	Utilizzi	Al 30 giugno 2007	Breve termine	Lungo termine
Fondo cyalutazione magazzine	271		(250)	112	112	
Fondo svalutazione magazzino	371	-	(259)	112	112	-
Spese pubblicità - contributi pubblicitari	842	91	(164)	769	255	514
Immobilizzazioni immateriali	20	-	(8)	12	12	-
Strumenti finanziari derivati	12	-	(12)	-		-
Perdite fiscali pregresse	3.059	408	(366)	3.101	366	2.736
Fondo svalutazione crediti	991	24	` -	1.015	1.015	-
Altre perdite su crediti	-	-	-	-	-	-
Altro	543	288	(167)	665	338	327
Imposte anticipate	5.838	811	(976)	5.673	2.097	3.576

Debiti per imposte differite passive

Tale voce si riferisce ad imposte passive calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Di seguito è fornito il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite passive per il primo semestre 2008:

	Al 1 gennaio 2008	Riclassifiche	Rilevazione	Utilizzi	Al 30 giugno 2008	Breve termine	Lungo termine
Terreni e fabbricati	_	_	_	_	_	_	_
Impianti e macchinari- ias 17	1.076	_	480	(99)	1.457	19	1.438
Benefici a dipendenti	272	_	11	(9)	274	274	-
Strumenti finanziari derivati		-	-	-			-
Marchio Girmi	853	-	-	(61)	792	122	670
Avviamento	745	-	100	(12)	833	-	833
Altro	340	232	252	(739)	85	(55)	140
Imposte differite	3.286	232	843	(920)	3.441	360	3.081

	Al 1 gennaio 2007	Rilevazione	Scissione	Utilizzi	Al 30 giugno 2007	Breve termine	Lungo termine
Terreni e fabbricati	-	_	-	_	_	_	_
Impianti e macchinari	988	375	-	(4)	1.359	532	827
Benefici a dipendenti	26	-	-	-	26	-	26
Strumenti finanziari derivati	213	-	-	(213)	-	-	-
Marchio Girmi	1.155	-	-	(73)	1.082	73	1.009
Avviamento	678	97	-	(33)	742	-	742
Altro	-	-	-	`-'	-	-	-
Imposte differite	3.060	472	_	(323)	3.209	605	2.604



12. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Tale voce accoglie le attività finanziarie che possono essere oggetto di cessione. Esse sono valutate al valore corrente di mercato con contropartita la Riserva per *fair value* di patrimonio netto. Tale valore è determinato con riferimento ai prezzi quotati su mercati ufficiali alla data di chiusura di bilancio.

Nelle seguenti tabelle è fornito il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto per il primo semestre 2008 e per l'esercizio 2007:

	Al 31 dicembre 2007	Acquisti	Dismissioni	Adeguamento A al Fair Value	Al 30 giugno 2008	Corrente	Non corrente
Titoli azionari	14	-	(14)		-	-	-
Titoli obbligazionari	3.293	-	(83)	(12)	3.198	3.198	-
Altri titoli	198	593	-	(19)	772	772	-
Totale	3.505	593	(97)	(31)	3.970	3.970	_

	Al 31 dicembre 2006	Acquisti	Dismissioni	Adeguamento al Fair Value	Al 30 giugno 2007	Corrente	Non corrente
Titoli azionari	14		(13)	(1)	_	-	-
Titoli obbligazionari	3.287		(14)	(11)	3.262	3.262	-
Altri titoli	1.230		(987)	-	243	243	-
Totale	4.531	_	(1.014)	(12)	3.505	3.505	

13. Crediti ed altre attività non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007
Caparre confirmatorie Partecipazioni in altre imprese Depositi cauzionali Altre	303 82 68 15	100 56 29 74
Totale crediti ed altre attività non correnti	468	259

Le caparre confirmatorie si riferiscono, principalmente, all'importo versato in relazione all'acquisizione di un impianto per il confezionamento del caffè.

14. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007
Prodotti finiti	40.018 19.661	31.321 19.205
Materie prime Prodotti in corso di lavorazione	19.661 5.159 1.094	5.201 1.067
Acconti a fornitori (Fondo obsolescenza)	(603)	(567)
Totale Rimanenze	65.328	56.227



A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro, si è proceduto ad accantonare un apposito fondo determinato sulla base della loro possibilità di realizzo o utilizzo futuro.

L'incremento è dovuto alla stagionalità che prevede la preparazione dell'assortimento finalizzato alla copertura delle vendite degli ultimi 4 mesi, che storicamente risultano maggiori, scontando inoltre la non prevedibile riduzione delle vendite verificatasi, in particolare, nel primo trimestre 2008.

15. Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007
Valore lordo (Fondo svalutazione crediti)	74.186 (3.241)	86.346 (4.362)
Totale	70.945	81.984

La variazione nei crediti verso clienti è principalmente dovuta all'effetto della stagionalità.

16. Crediti tributari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007
Iva a credito Irap Acconto Ires	2.432 21 0	2.055 17 5
Altri	71	209
Totale Crediti tributari	2.524	2.286

Il credito Iva è principalmente dovuto alla posizione Iva di Cem Bialetti.

17. Crediti ed altre attività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007
Crediti per indennizzi	1.271	1.268
Ratei e risconti	947	818
Acconti a fornitori	3.420	2.700
Crediti verso istituti previdenziali	11	24
Caparre e anticipi a fornitori	405	338
Derivati	-	82
Crediti verso la controllante	3.142	1.171
Crediti verso factor	-	2.514
Crediti verso altri	531	1.306
Totale Crediti ed altre attività correnti	9.727	10.221



La voce crediti per indennizzi è principalmente riferita alle somme da ricevere dalla parte venditrice di Girmi Spa, a fronte dell'attivazione di garanzie contrattuali.

Gli acconti a fornitori sono relativi alla quota di credito a disposizione per acquisti di servizi pubblicitari.

Il credito verso la controllante include crediti relativi al consolidato fiscale, ai sensi del D.Lgs. n. 344/2003, che ha integrato e modificato il Testo Unico delle Imposte sui Redditi; Bialetti, GIRMI e S.I.C., hanno esercitato l'opzione, per aderire al regime di consolidato fiscale nazionale che vede Bialetti Holding srl quale soggetto consolidante.

18. Disponibilità liquide

La voce in oggetto rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato ed è composta come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007
Depositi bancari e postali Assegni Denaro e valori	5.	913 6.711 94 99
Totale Disponibilità liquide	6.0	007 6.810
di cui: Disponibilità liquide non vincolate Disponibilità liquide vincolate	6.	007 5.469 - 1.341

Le disponibilità liquide vincolate si riferiscono a taluni contratti derivati accesi dal Gruppo che comportano l'obbligo di vincolare parte delle proprie disponibilità.

19. Patrimonio netto

Il capitale sociale, al 30 giugno 2008, è pari a Euro 18.750.000 interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 75.000.000 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 0,25 cadauna. Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle voci di patrimonio netto:

	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007
Numero di azioni	75.000.000	75.000.000
Capitale sociale	18.750	18.750
Riserva sovraprezzo azioni	34.302	34.302
Altre riserve	(7.228)	(5.363)
Risultati portati a nuovo	79	6.753
Totale Patrimonio netto del gruppo	45.903	54.442
Patrimonio netto di terzi	91	233
Totale Patrimonio netto	45.994	54.675

Le altre riserve risultano variate per circa 2 milioni di Euro, in particolare in relazione a riserve di conversione



alimentate dalla variazione dei cambi in particolare Lira Turca e Rupia Indiana.

20. Debiti ed altre passività finanziarie

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008			Al 3	1 dicembre 200	7
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Finanziamenti da banche	4.967	92.605	97.572	5.648	82.501	88.149
Inferiore all'anno	1.362	77.134	78.496	1.362	69.063	70.425
1 - 2 anni	1.362	9.352	10.714	2.324	7.868	10.192
2 - 3 anni	1.162	3.514	4.676	1.962	4.286	6.248
3 - 4 anni	781	1.547	2.328	-	1.095	1.095
4 - 5 anni	300	1.058	1.358	-	189	189
Superiori a 5 anni	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da società di leasing	-	5.753	5.753	_	5.343	5.343
Inferiore all'anno	-	2.288	2.288	-	2.213	2.213
1 - 2 anni	-	1.723	1.723	-	1.667	1.667
2 - 3 anni	-	1.065	1.065	-	876	876
3 - 4 anni	-	543	543	-	473	473
4 - 5 anni	-	134	134	-	114	114
Superiori a 5 anni	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da società di factoring	-	2.339	2.339	-	1.939	1.939
Inferiore all'anno	-	2.339	2.339	-	1.939	1.939
Totale Debiti ed altre passività finanziar	4.967	100.697	105.664	5.648	89.783	95.431
di cui:						
non corrente	3.605	<i>18.936</i>	22.541	4.286	16.568	20.854
corrente	1.362	81.761	<i>83.123</i>	1.362	<i>73.215</i>	74.577

I contratti relativi ai finanziamenti in essere prevedono una serie di obblighi informativi a favore delle banche finanziatrici, la cui violazione comporta, a norma dell'art. 1456 del cod. civ., la risoluzione del contratto, ovvero il diritto per la banca di dichiarare la parte mutuataria decaduta dal beneficio del termine ex art. 1186 codice civile. Tali contratti non prevedono invece covenants finanziari.

Il valore di iscrizione dei debiti finanziari può ritenersi rappresentativo del relativo *fair value*. Relativamente ai finanziamenti a tasso variabile, risultano in essere dei contratti interest rate swap a copertura del rischio tasso.

I debiti relativi ai *leasing* finanziari rappresentano il debito sorto in seguito alla sottoscrizione di contratti di locazione classificabili come leasing finanziario.

Di seguito sono esposti gli impegni futuri derivanti dalla sottoscrizione, con decorrenza 1 gennaio 2007, di contratti di locazione tra Bialetti Holding Srl, quale locatore, e Bialetti Industrie Spa e Girmi Spa, quali conduttori, ad un corrispettivo di Euro 2,41 milioni annui.

		Al 30 giugno 2008			Al 31 dicembre 2007		
(migliaia di Euro)	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	
Finanziamenti da società di leasing Operativo	-	27.728	27.728	-	28.200	28.200	
Inferiore all'anno	-	2.411	2.411	-	2.350	2.350	
1 - 2 anni	-	2.411	2.411	-	2.350	2.350	
2 - 3 anni	-	2.411	2.411	-	2.350	2.350	
3 - 4 anni	-	2.411	2.411	-	2.350	2.350	
4 - 5 anni	-	2.411	2.411	-	2.350	2.350	
Superiori a 5 anni	-	15.672	15.672	-	16.450	16.450	
Totale Finanziamenti da società leasing Operativo		27.728	27.728	_	28.200	28.200	
di cui:							
non corrente	-	25.317	25.317	-	25.850	25.850	
corrente	-	2.411	2.411	-	2.350	2.350	



Di seguito viene evidenziato lo schema della posizione finanziaria netta, secondo quanto raccomandato da Consob.

		30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Α	Cassa	6.007	6.810
В	Altre disponibilità liquide		
С	Titoli detenuti per la negoziazione	3.970	
D=A+B+	-Liquidità	9.977	10.315
E	Crediti finanziari correnti	0	О
E bis	Crediti finanziari lungo termine	0	О
F	Debiti bancari correnti	67.942	60.774
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	10.555	9.652
Н	Altri debiti finanziari correnti	4.626	4.151
ı	Totale debiti finanziari correnti	83.123	74.577
J=I-E-D	Indebitamento finanziario corrente netto	73.146	64.262
K	Debiti bancari non correnti	19.075	17.724
L I.	Obbligazioni emesse	2.466	0.400
М	Altri debiti non correnti	3.466	3.130
N=K+L+	Indebitamento finanziario non corrente	22.541	20.854
O=J+N	Indebitamento finanziario netto	95.687	85.116



21. Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007
Trattamento di fine rapporto	4.587	4.927
Totale Benefici ai dipendenti	4.587	4.927

Nella seguente tabella viene fornita la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto nel primo semestre 2008.

923
(36)
(445)
19 (801)
4.587

22. Fondi rischi

La composizione della voce dei fondi nel semestre 2008 e nell'anno 2007 è riportata nella seguente tabella:

	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007
Fondo garanzia prodotti	163	163
Fondo quiescenza	452	407

Il fondo garanzia prodotti è stanziato a fronte di costi da sostenere per la sostituzione di prodotti venduti.

Il fondo quiescenza è stato costituito a fronte del rischio derivante dalla liquidazione di indennità, in caso di cessazione del rapporto di agenzia. Tale fondo è stato calcolato sulla base delle norme di legge vigenti alla data di chiusura di bilancio e tiene conto delle aspettative di flussi finanziari futuri.

23. Altre passività non correnti

Tale voce accoglie esclusivamente la parte di debito "non corrente" relativa alle acquisizioni di GIRMI e di Cem Bialetti.

	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007
Debiti per acquisto CEM Debiti per acquisto Girmi Benefici ai dipendenti	1.336 952 278	1.483 1.092 313
Altre passività non correnti	2.566	2.888



24. Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007
Debiti verso fornitori Debiti verso agenti Debiti verso controllante	48.013 3.224 1.002	52.024 2.588 592
Totale Debiti commerciali	52.239	55.204

La voce Debiti verso agenti rappresenta la passività per competenze maturate e non ancora liquidate alla data del bilancio a favore degli agenti, secondo quanto previsto dagli accordi contrattuali e dalla normativa vigente.

Il debito verso controllante è relativo al canone di affitto.

25. Debiti tributari

La voce è composta come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007	
Iva a debito	311		_
Ritenute Irpef ai dipendenti	1.038		1.189
Irap-Ires	397		68
Debiti per imposte esercizi precedent	350		490
Altri	94		256
Totale Debiti tributari	2.189		2.003

26. Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007
	470	222
Derivati	179	938
Debiti verso il personale	3.938	2.329
Debiti verso istituti previdenziali	1.975	1.650
Debiti per acquisto CEM	870	586
Debiti per acquisto Girmi	590	785
Debito vs Finlombarda per ATI	-	144
Acconti	17	59
Ratei e risconti	169	123
Altre passività	1.351	1.047
Totale Altre passività correnti	9.088	7.661

La voce "debiti verso il personale" è rappresentata dalle competenze maturate e non liquidate alla data del



30 giugno.

Le voci "debito per acquisto CEM" e "debito per acquisto GIRMI" si riferiscono alla parte corrente dei piani di rimborso concordati, rispettivamente, per l'acquisto di CEM e per l'acquisto di GIRMI con le relative parti venditrici.

La tabella di seguito riporta un dettaglio delle attività e passività connesse agli strumenti derivati.

	Al 30 giugno 2008		Al 31 dicembre 2007	
	attivo	passivo	attivo	passivo
Strumenti finanziari su tassi di interesse	0	0	36	89
Strumenti finanziari su tassi di cambio	0	179	16	849
Totale		179	52	938

Il valore nozionale degli strumenti in essere al 30 giugno 2008 è riportato nella tabella seguente:

Valore nozionale
1.500.000,00 \$ 500.000,00 \$ 2.500.000,00 \$ 9.115.593,00 €



NOTE AL CONTO ECONOMICO

27. Ricavi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 30 giugno 2007
Houseware	78.507	89.971
Ped	22.123	12.928
RICAVI	100.630	102.899

28. Altri proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 30 giugno 2007
Recupero spese trasporto Plusvalenze alienazione cespiti Contributi agevolazioni e incentivi Royalties Altri	46 2 7 3 10	4 112 0 59 0 27
Totale Altri proventi	70	0 537

29. Costi per materie prime, materiali di consumo e merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 30 giugno 2007
Costi per acquisto metalli	(12.502)	(18.713)
Componenti per strumenti da cottura	(9.141)	(8.547)
Componenti per caffettiere	(4.499)	(5.243)
Semilavorati per piccoli elettrodomestici	(9.159)	(6.965)
Semilavorati per strumenti da cottura	(5.976)	(7.849)
Semilavorati per caffettiere	(2.581)	(947)
Vernici	(3.876)	(4.068)
Acquisto prodotti no core	(251)	-
Variazione delle rimanenze	1.657	2.546
Materiali di consumo vario	(515)	(1.082)
Totale Materie prime, materiali di consumo		
e merci	(46.843)	(50.868)



30. Costi per servizi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno	Al 30 giugno
	2008	2007
Lavorazioni esterne per caffettiere	(5.318)	(7.002)
Costi per trasporti e doganali su acquisti	(2.457)	(1.813)
Lavorazioni esterne per strumenti da cottura	(3.673)	(3.092)
Servizi direttamente imputabili ai prodotti	(11.448)	(11.907)
Costi per trasporti e doganali su vendite	(4.919)	(3.521)
Provvigioni	(3.508)	(3.170)
Costi di pubblicità	(3.515)	(3.246)
Costi di promozione	(750)	(762)
Utenze	(1.789)	(1.575)
Contributi contratti di vendita	(3.200)	(3.477)
Lavoro temporaneo	(1.183)	(693)
Costi per consulenze	(1.530)	(714)
Manutenzioni e riparazioni	(396)	(429)
Assicurazioni	(282)	(270)
Costi per partecipazione a fiere ed eventi	(587)	(545)
Spese tutela brevetti	(57)	(81)
Spese bancarie e commisioni factoring	(223)	(391)
Altri servizi	(3.752)	(3.636)
Servizi vari	(25.690)	(22.510)
Totale Costi per servizi	(37.139)	(34.417)

L'incremento per trasporti su vendite, pari a Euro 1.398 migliaia, è dovuto in parte alla diversa composizione delle vendite, in parte alla variazione delle tariffe contrattuali ed in parte alla necessità di maggiori servizi di logistica, in relazione ai volumi di magazzino.

Il lavoro temporaneo è incrementato di Euro 490 migliaia in relazione, soprattutto, all'utilizzo da parte della controllata Bialetti Store di personale interinale in fase di apertura dei punti vendita.

31. Costi per il personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 30 giugno 2007
Salari e stipendi Oneri sociali	(11.932) (3.696)	(8.936) (2.744)
Compensi amministratori	(557)	(397)
TFR Altri costi	(923) (117)	(741) (22)
	. ,	
Totale Costi per il personale	(17.225)	(12.840)

Il numero di risorse al 30 giugno 2008 è riportato nella tabella seguente:



	Al 30 giugno 2008	Al 31 dicembre 2007	Al 30 giugno 2007
Dirigenti	25	21	19
Quadri	52	36	34
Impiegati	276	222	184
Operai	519	629	603
Numero puntuale di			
risorse	872	908	840

32. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	, ,	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.943 (3.148		
Totale Ammortamenti	(5.091)	(4.382)	

33. Altri costi operativi

La voce è composta come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 30 giugno 2007	
Svalutazione crediti	(140)	_	
Costi per godimento beni di terzi	(393)	(558)	
Affitti	(2.053)	(1.427)	
Royalties	(248)	(299)	
Imposte e tasse	(41)	(33)	
Minusvalenze da alienazione cespiti	(5)	-	
Cancelleria	(68)	(43)	
Contributo ecoped	(188)	-	
Oneri diversi di gestione	(593)	(400)	
Totale Altri costi operativi	(3.808)	(2.760)	

L'incremento della voce affitti è relativa principalmente ai canoni di locazione dei negozi monomarca e outlet.



34. Proventi e perdite su strumenti derivati

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 30 giugno 2007
Perdite da strumenti finanziari su tassi di cambio Perdite da strumenti finanziari su tassi d'interesse Proventi da strumenti finanziari su tassi di cambio Proventi da strumenti finanziari su tassi d'interesse	(520) - 117 79	(743) (436) 342 629
Proventi e perdite su strumenti derivati	(324)	(208)

35. Proventi/perdite da società collegate

Non vi sono Proventi/perdite da società collegate, né per il semestre chiuso a giugno 2008, né per il semestre chiuso a giugno 2007.

36. Proventi ed oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 30 giugno 2007	
Proventi finanziari			
Proventi da titoli	27	21	
	61	63	
Altri proventi	91	03	
Totale Proventi finanziari	88	84	
Oneri finanziari			
Interessi bancari su indebitamento corrente	(2.604)	(2.731)	
Interessi su finanziamenti	(924)	(465)	
Interessi su factoring	(357)	(239)	
Interessi passivi su leasing	(1)	(196)	
Interessi passivi diversi	(176)	(3)	
Utili/(perdite su cambi)	(1.698)	710	
Totale Oneri finanziari	(5.759)	(2.924)	

37. Imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	Al 30 giugno 2008	Al 30 giugno 2007
Imposte correnti Imposte differite		297 (1.444) 036) (457)
Totale Imposte	2	60 (1.901)



La tabella seguente mostra la riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva:

	Al 30 giugi 2008	no A	Al 30 giugno 2007	
Utile netto prime delle imposte	(7.064)		3.928	
Imposta teorica IRES	(1.943)	27,5%	1.296	33,0%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRES	248	-3,5%	268	6,8%
Perdite fiscali per le quali non sono state rilevate imposte differite	211	-3,0%	-	0,0%
Utilizzo perdite fiscali pregresse	315	-4,5%		
Affrancamento differenze valori civilistici-fiscali	106	-1,5%		
Accantonamento differite attive per perdite pregresse maturate				
negli esercizi precedenti	-	0,0%	(390)	(9,9%)
Differenza aliquota differite	256	-3,6%	• •	,
Altro	36	-0,5%	-	0,0%
Imposta effettiva IRES	(771)	10,9 %	1.174	29,9%
Imposta teorica IRAP	(275)	3,90%	167	4,3%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRAP (costi per il				
personale, oneri finanziari ed altre minori)	786	11,1 %	560	14,3%
Imposta effettiva IRAP	511	7,2 %	727	18,5%
Totale imposte	(260)	3,7 %	1.901	48,4%

38. Utile netto per azione

L'utile per azione è stato determinato rapportando l'utile netto del periodo al numero delle azioni della società capogruppo, così come illustrato nella tabella che segue:

	Semestri chiusi al 30 giugno,		
	2008	2007	
Utile/(Perdita) netto attribuibile al Gruppo Numero di azioni Utile/(perdita) netto per azione - Base e diluito (*)	(6.674) 75.000.000 (0,089)	2.027 60.000.000 0,034	

^(*)Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito, in quanto non esistono categorie di azioni con effetto diluitivo.

39. Passività potenziali

Sono in corso procedimenti legali e fiscali di varia natura che si sono originati nel tempo nel normale svolgimento dell'attività operativa del Gruppo. Il *management* della Società ritiene che nessuno di tali procedimenti possa dare origine a passività significative per le quali non esista già un accantonamento in bilancio.

Inoltre si informa che un fornitore di rilievo ha promosso un'azione legale nei confronti di Bialetti Industrie S.p.A. per presunta violazione di marchio e brevetto, risolvendo in data 7 Luglio 2008 il contratto di licenza per l'uso del marchio. Bialetti Industrie S.p.a. si è costituita in giudizio negando gli assunti ed ha



promosso a sua volta un'azione di concorrenza sleale nei confronti del suddetto fornitore. Entrambe le cause sono attualmente nella loro fase preliminare e non è allo stato attuale possibile quantificare il rischio economico conseguente al potenziale accoglimento delle domande proposte. Pertanto non si è proceduto nel presente bilancio intermedio all'apposizione di alcuna passività.

40. Impegni

Al 30 giugno 2008 non risultano impegni di rilievo non riflessi nel Bilancio Consolidato del Gruppo.

41. Transazioni con le parti correlate

Il Gruppo è controllato direttamente da Bialetti Holding S.r.l. che detiene il 64,07% del capitale sociale di Bialetti Industrie Spa. Quest'ultima è, a sua volta, controllata da Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie Spa.

Le transazioni tra Bialetti Industrie S.p.A. e le imprese controllate, collegate e controllanti riguardano prevalentemente: rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite *intercompany* di materie prime e prodotti finiti; servizi (tecnici, organizzativi, generali) forniti dalla sede centrale alle imprese controllate; rapporti finanziari intrattenuti dalla Tesoreria di Gruppo per conto/e con le consociate. Tutte le operazioni sopra elencate rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo.

Rapporti con la controllante

I rapporti in essere con la controllante sono i seguenti:

- ➤ Girmi S.p.A. ha sottoscritto con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2007 31 dicembre 2012), avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio, per un importo complessivo annuo pari ad Euro 153,9 migliaia;
- ➤ Bialetti Industrie S.p.A. ha sottoscritto con Bialetti Holding S.r.l. un contratto di locazione ad uso commerciale di durata 6 anni (1 gennaio 2007 31 dicembre 2012) avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio, il fabbricato sito nel Comune di Omegna ed il fabbricato sito nel Comune di Ornavasso, per un importo complessivo annuo pari ad Euro 2.257 migliaia.

In aggiunta, si segnala che, in data 31 marzo 2008, Bialetti Industrie ha ceduto alla controllante Bialetti Holding Srl i propri crediti commerciali vantati nei confronti di un cliente, sorti da più di cinque anni. In tal senso la società aveva già integralmente svalutato tali crediti, vista l'infruttuosità delle azioni esperite nel tentativo di incasso dei medesimi. La cessione dei crediti è stata effettuata ad un corrispettivo di Euro 600.000, dopo che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto congruo il corrispettivo, alla luce anche di informazioni acquisite da operatori del settore del recupero crediti.

Rapporti con Top S.p.A (già Top Casalinghi S.p.A.).

La Top Casalinghi S.p.A. è una parte correlata che svolge attività industriale e di commercializzazione nel settore houseware.

Rapporti con Quattro Erre S.a.s.

La Quattro Erre S.a.s. è una parte correlata che svolge attività immobiliare.

Di seguito sono forniti gli elenchi dei rapporti con le parti correlate per i periodi di riferimento:



30 giugno 2008 (in migliaia di Euro)	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante - Bialetti Holding srl	3.142	1.002	-	1.229
Top Spa	219	1.023	1.000	833
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	68
Totale	3.361	2.025	1.000	2.130

30 giugno 2007 (in migliaia di Euro)	Crediti ed altre attività	Debiti commerciali ed altre passività	Ricavi per beni e servizi	Costi per beni e servizi
Controllante RFF Store srl	- 2.268	539 -	- 1.554	1.175 -
Top Casalinghi S.p.A. Top Spa	- - -	829 250 1.079	5 - 5	543 165 708
Quattro erre S.a.s.	-	-	-	67
Totale	2.268	1.618	1.559	1.950

Benefici a dirigenti con responsabilità strategiche

Il costo complessivo aziendale per i compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche, ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo, è pari ad Euro 1.285 migliaia ed Euro 1.271 migliaia rispettivamente al 30 giugno 2008 e 2007.

42. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel mese di luglio 2008 Bialetti Industrie S.p.A. ha avviato il programma di acquisto di azioni proprie nei termini autorizzati dalla delibera assembleare del 21 aprile 2008 ed in conformità a quanto deliberato in pari data dal Consiglio di Amministrazione; il tutto come sopra precisato e descritto.

Per quanto concerne le prospettive per l'anno in corso, il management, alla luce del negativo contesto economico che ha caratterizzato la prima parte dell'anno e che presumibilmente si manterrà immutato anche nel secondo semestre, ha già iniziato a porre in essere diverse azioni correttive nei diversi segmenti di business in cui è attivo il Gruppo (ristrutturazione, in particolare, della controllata turca Cem Bialetti e riorganizzazione della struttura della capogruppo), azioni che proseguiranno nell'ambito del piano industriale 2009-2011 che sarà ultimato entro la fine dell'esercizio. Tali primi interventi manifesteranno effetti positivi già a partire dal 2009.

Per quanto concerne le vendite, nel corso del secondo semestre dell'anno si prevede di completare il recupero avviato nel secondo trimestre e, pertanto, di superare il livello di fatturato realizzato dell'esercizio 2007, anche grazie al lancio di nuovi prodotti soprattutto nel segmento del Piccolo Elettrodomestico.

Gli obiettivi di carattere economico indicati alla fine del primo trimestre, che prospettavano risultati per l'esercizio 2008 in linea con quelli dell'anno precedente, tenuto conto del difficile contesto di mercato, vanno rivisti alla luce del negativo andamento (in termini di settore) registrato nel secondo trimestre e₆₇



dell'impatto delle suddette misure correttive.

Fatto salvo che si renda necessario intraprendere ulteriori azioni di carattere straordinario nel corso dell'ultimo quadrimestre, il nuovo obiettivo del management conseguentemente è quello di conseguire per il 2008 un risultato netto di Gruppo in sostanziale pareggio, anche tenuto conto dei positivi effetti in termini di marginalità operativa conseguenti alla stagionalità del business che risulta maggiormente concentrato nella seconda parte dell'esercizio e al lancio di nuovi prodotti.

Coccaglio (BS), 29 agosto 2008.
Per il Consiglio di Amministrazione Il Presidente
Francesco Ranzoni



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D. LGS. 58/98

- 1. I sottoscritti Ugo Forner in qualità di Amministratore Delegato e Anna Luisa Spadari in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Bialetti Industrie S.p.A. attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato nel corso del primo semestre 2008.
- 2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
- 3. Si attesta, inoltre, che:
- 3.1 il bilancio semestrale abbreviato:
 - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in particolare dello IAS 34 Bilanci intermedi;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- 3.2. la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

29 agosto 2008

L'Amministratore Delegato Ugo Forner Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Anna Luisa Spadari



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO



PricewaterhouseCoopers Sp

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della Bialetti Industrie SpA

- Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative al 30 giugno 2008 della Bialetti Industrie SpA e controllate (Gruppo Bialetti Industrie). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Bialetti Industrie SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato intermedio dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 4 aprile 2008 ed in data 16 ottobre 2007.

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12978860155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob – Altri Uffici: Bari 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805429863 – Bologna 40122 Via delle Lame 111 Tel. 051528611 – Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 – Firenze 50129 Viale Milton 65 Tel. 055471747 – Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 – Napoli 80121 Piazza dei Martlif 30 Tel. 08136181 – Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 – Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349787 – Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 – Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 08570251 – Torino 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 – Trento 38100 Via Crezioli 73 Tel. 0461237004 – Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422898911 – Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 – Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 042325789 – Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bialetti Industrie al 30 giugno 2008 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Verona, 29 agosto 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

Paolo Vesentini (Revisore Contabile)